

L'accordo tra PSI - PCI - PDUP sui problemi sanitari

Sanità: una vicenda emblematica

di PINO LANDI

Si è portata a compimento, con l'emissione del Comunicato congiunto delle delegazioni del PSI-PCI e del PDUP di Imola (pubblicato sulla «Lotta» della scorsa settimana), una delle vicende politiche più importanti del nostro Comprensorio. Vicenda di cui si è cominciata a vedere la conclusione durante l'assemblea dei Comuni dedicata al bilancio dell'USL; a questo proposito fu pubblicata sulla «Lotta», circa un mese fa, la relazione del gruppo socialista all'assemblea.

Si chiude ufficialmente una fase caratterizzata da un'accentuata conflittualità e da un dibattito serrato che, partendo dai temi più specifici della salute e dell'assistenza, si è allargato ad aspetti più generali, in ordine alle prospettive ed ai progetti politici, alle con-

ranza è stato particolarmente aspro su alcuni problemi specifici, la cui soluzione i socialisti ritenevano oltremodo qualificante per lo sviluppo della riforma ed il miglioramento della qualità dei Servizi ad Imola. Non è intenzione dei socialisti ricercare vincitori o vinti nel conflitto che si è sviluppato, né rientra nella loro logica politica fare i grilli parlanti; va tuttavia detto con molta chiarezza che nella sostanza, i fini che si erano prefissi, sono stati completamente raggiunti.

L'impegno comune della maggioranza è quello di riunificare in un'unica divisione l'Ostetricia e la Ginecologia a Castel San Pietro, come indicato dal piano sanitario Comprensoriale; di razionalizzare il SIMAP, con la suddivisione in due momenti operativi, l'uno

scelte non devono avere timidezze o sensi di inferiorità: alla lunga, la forza delle idee e dei progetti, vince sulla prepotenza dei numeri.

La conflittualità tra le forze politiche di una coalizione di maggioranza, può
(continua in 10*)

Aria di crisi per il governo Spadolini

Aria di crisi per il Governo Spadolini. I Ministri democristiani si sono improvvisamente dissociati, in materia economica e, in particolare, sulla scala mobile, dalla linea di condotta che informava, dalla sua nascita, l'azione del Governo.

Le divergenze tra i Ministri «laici» e quelli democristiani, sono parse insanabili quando questi ultimi si sono rifiutati di accettare anche la mediazione proposta da Spadolini.

Il tentativo di Spadolini si fondeva essenzialmente su 1) affermazione del contrasto tra l'iniziativa dell'Intersid e l'indirizzo di politica economica e sociale del Governo; 2) condotta responsabile del Governo che si era fatto promotore dell'apertura di una trattativa sul costo del lavoro nel suo complesso; 3) invito agli enti di gestione delle PP.SS. ad impartire alle imprese dipendenti istruzioni coerenti con l'indirizzo del Governo.

Il Presidente del Consiglio, in seguito alla situazione di stallo determinatasi, si è incontrato, giovedì scorso, con il Presidente della Repubblica Pertini; in questi giorni sono in corso gli incontri con i segretari dei partiti di Governo; giovedì relazionerà al Senato sui risultati delle consultazioni.

La Segreteria del PSI riunitasi immediatamente ha dichiarato grave la decisione democristiana di modificare unilateralmente le linee e gli indirizzi, concordati, del Governo, ostacolando lo sviluppo di iniziative verso le parti sociali.

Il rapporto tra le grandi e piccole aziende

Intervista a Brenno Bandini, socio accomandatario della SaS Prefabbricati Santerno

La Prefabbricati Santerno, costituita nel 1967, si occupava inizialmente della produzione di strutture industriali, cordonetti e stradetti, impiegando 4-5 unità lavorative. A seguito di un forte incremento edilizio, nel 1972 la società ha trasformato la produzione. Oggi, costruisce prefabbricati in cemento e, principalmente, cabine elettriche.

Attualmente conta 20 dipendenti: un geometra, due impiegate, un capocantiere e 16 operai.

Signor Bandini, quale è la situazione della piccola industria nel nostro comprensorio?

Tutte le aziende risentono di una situazione di crisi che coinvolge tutti i

FEST. *Avanti!*



a Zolino
15-16-17-18 luglio

Giovedì 15	ore 20,30	Caffè concerto con i «Distinti»
Venerdì 16	ore 20,30	Gianfuzzi - Bramante
Sabato 17	ore 20,30 ore 21,00	comizio on. Servadei Mini ballerini della «Vera Romagna»
Domenica 18	ore 20,30	Canzoni e magia con Mister Magic e Peppino Gallo

A CASTEL SAN PIETRO:

Dibattito sulle proposte socialiste per il commercio



Venerdì 25 giugno u.s. si è svolto, presso la biblioteca comunale di Castel San Pietro, un interessante dibattito sulle proposte del PSI per la riforma del commercio, alla presenza di un pubblico numeroso.

Il segretario comunale Sergio Prati, introducendo il dibattito, ha affermato

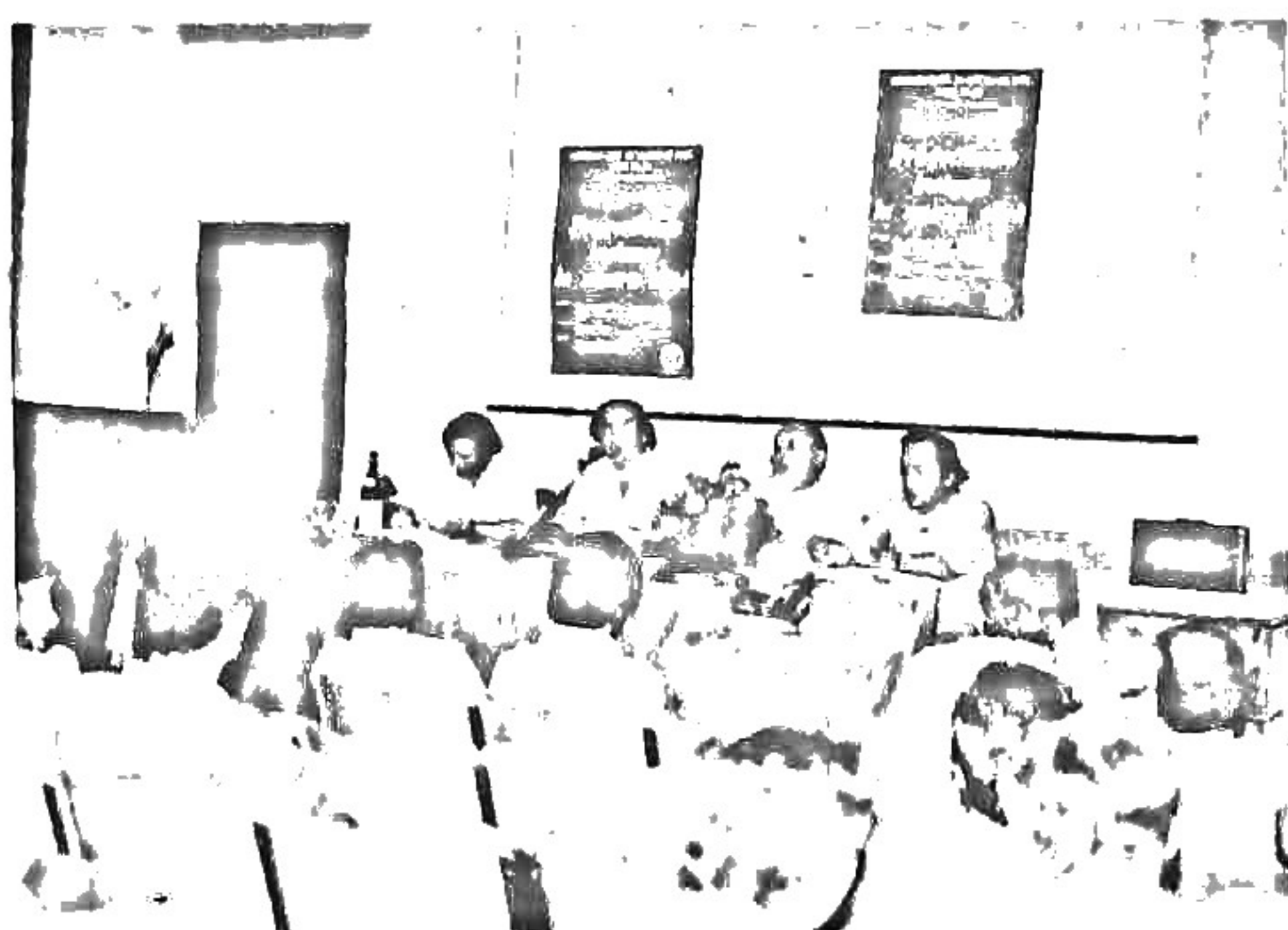
che la riqualificazione del commercio è una necessità sentita da tutte le forze politiche. Il commercio deve essere messo in grado di ridurre i costi, i passaggi speculativi, evitando gli interventi finanziari distribuiti a «pioggia». Occorre puntare a nuove forme di produttività e ridurre la polverizzazione.

L'on. Paolo Babbini, della Direzione Nazionale, ha presentato il progetto di legge socialista, del settore commerciale. Attualmente la concorrenza è forte, quindi i margini sono sempre più difficili; per l'operatore commerciale, c'è bisogno di più imprenditorialità. Tutto il settore del commercio risente del clima di emergenza in atto nel Paese. Infatti è il primo ad essere preso di mira dalla violenza, dai racket, del mercato degli alloggi, nel settore pensionistico, sanitario e dalla restrizione del credito. Lo sviluppo economico ha dimostrato che le grandi aziende riescono ad accumulare pesanti perdite.

Al contrario, la piccola azienda a conduzione familiare, si è dimostrata molto produttiva e valida, perché ha dimostrato di essere flessibile e di dare una pronta risposta ai diversi sistemi. Il settore della moda e del tessile, particolarmente della piccola impresa, è un settore in forte espansione, particolarmente rivolto alle esportazioni, con grande beneficio dell'economia Nazionale.

(continua in 10*)

(continua in 10*)



Successo di pubblico per il convegno del PSI sull'urbanistica, che ha registrato un'ampia partecipazione delle forze politiche ed imprenditoriali della città
(il servizio a pag. 9)

ezioni ed ai metodi di amministrazione, ai reciproci rapporti tra le forze politiche.

Noi socialisti non possiamo che fare un bilancio positivo, sia per quanto riguarda l'accordo complessivo su cui si è ricompattati come maggioranza, sia perché il risultato ha dimostrato la giustezza della nostra azione politica di questo ultimo anno.

Nella Sanità non si vive più quel clima di immobilità di cui, a nostro avviso, era particolarmente responsabile il PCI, adagiato, circa un anno fa, in un atteggiamento di attenzione più a non portare il proprio patrimonio elettorale che a risolvere i problemi dei cittadini e a tutelare gli interessi più generali. È certo merito del nostro continuo pressing se si sono realizzati o giungeranno in breve tempo a conclusione il Centro Unico di Prenotazione, il Centro di Riabilitazione, il Centro Prelievi Unificato, la riqualificazione dell'area psichiatrica presso l'Osservanza.

I processi di razionalizzazione e ristrutturazione sono solamente incominciati: la strada da percorrere è ancora lunga, i problemi complessi; tuttavia è importante cominciare a muoversi per ottenere un'organizzazione sanitaria che, partendo da realtà disperate e disaggregate, realizzi efficienze ed elimini sprechi.

Il confronto tra le forze di maggio-

riolto ai bisogni psichiatrici degli utenti della USL 23, l'altro al cosiddetto residuo manicomiale, organizzato in aree funzionali; di fare ogni sforzo per reperire i finanziamenti atti al completamento del secondo lotto del nuovo ospedale; di instaurare anche attraverso momenti di regolamentazione amministrativa, un rapporto tecnico-politico, all'interno della USL, che salvaguardi l'autonomia di ciascuno e definisca chiaramente i ruoli e i compiti.

Sarebbe superfluo ripetere qui le ragioni specifiche per cui i socialisti si sono battuti ed hanno sostenuto questi obiettivi.

Le ragioni sono state ampiamente espresse, sia nel Congresso di federazione della Sanità, che sulla nostra stampa, per tutto quest'anno. Ragioni peraltro molto forti, se parte di esse sono divenute proprie dell'intera maggioranza; obiettivi molto credibili e, soprattutto, portati avanti con la massima coerenza; va ribadito che il PSI è stato l'unico partito che non ha mai cambiato linea e indirizzo, meno che mai per motivi particolaristici. L'intera vicenda contiene e fornisce indicazioni politiche sostanziali, all'interno ed all'esterno del PSI, soprattutto rafforza quella linea politica che si è fatta strada in questi ultimi anni nel nostro partito.

Quando i socialisti sono autonomi nelle loro analisi e convinti nelle loro

RASSEGNA DELLA STAMPA

Il «Nuovo Diario»
e il caso Calvi

Le convulse vicende del Banco Ambrosiano, culminate con l'assassinio di Calvi, hanno messo in evidenza uno dei più gravi scandali di questo dopoguerra. In Parlamento il ministro Andreotta ha affermato: «Al fondo di queste vicende c'è la miscela che ha caratterizzato tutti gli altri scandali della storia bancaria italiana, fatta di scorteccezze amministrative, di familiarità politiche, di legami indecifrabili». Purtroppo queste parole hanno un suono troppo misterioso e non spiegano per quale motivo la magistratura romana incriminò Sarcinelli e Baffi mentre tentavano di far luce sulla contabilità del Banco Ambrosiano, oppure perché illustri uomini politici hanno difeso Calvi quando fu arrestato per ordine della magistratura milanese.

Ancora Andreotta ha affermato: «I commissari dell'Ambrosiano si incontrano oggi con i responsabili dell'Istituto per le Opere di Religione; il governo si attende che vi sia una chiara assunzione di responsabilità da parte della Ior che in alcune operazioni con il Banco Ambrosiano appare assumere la veste di socio di fatto». Come è noto, l'Istituto per le Opere di Religione è la banca del Vaticano; viene pertanto confermato ufficialmente che Calvi ha collaborato strettamente col Vaticano. C'è da aggiungere che il vescovo Marcinkus, ossia il ministro del tesoro del Vaticano e uomo di fiducia del Papa, faceva parte del consiglio di amministrazione di una banca estera del Banco Ambrosiano. Qualche giornale ha sostenuto anche che Mons. Marcinkus si è servito di Calvi per poter trasferire gli investimenti del Vaticano dall'Italia all'Estero.

Qual è stata la reazione dei cattolici imolesi di fronte a queste sconvolgenti rivelazioni? Leggendo il Nuovo Diario non si nota la minima perplessità: «La tragica fine di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, ha dominato le cronache della settimana e continua ad occupare le prime pagine dei giornali per le misteriose circostanze della morte, per l'intreccio delle indagini e per le possibili conseguenze nel mondo della finanza... la vicenda Calvi ha numerose somiglianze con quella di Michele Sindona... e richiama alla ribalta uomini come Licio Gelli e Umberto Ortolani... o i finanzieri Caltagirone, Ursini, Rovello, definiti uomini mangiamiliardi. Non è casuale credo che non compaia in questo elenco il nome di Marcinkus, né che si censuri il legame con la banca del Vaticano. Infatti questo atteggiamento di indifferenza per i reati connessi alle operazioni finanziarie è tradizionale nel mondo cattolico, come ricorda anche Stecchetti in un celebre sonetto. Sono capaci di mobilitarsi in massa per un aborto, ma non si meravigliano se vengono rubati miliardi allo stato; è una strana morale quella dei cattolici!

Il gruppo Berti in gravi difficoltà



Casalfiumanese - La Ceramica Santerno

Tutti i giornali locali hanno parlato della grave crisi in cui versa la Ceramica Santerno ed hanno riportato l'invito alle banche, da parte dei pubblici amministratori, affinché siano salvaguardati i posti di lavoro. Nessuno ha voluto però spiegarci i motivi di questa crisi che investe, in realtà tutto il gruppo Berti. Non ho ben capito se ciò deriva unicamente dalla mancanza di un collaboratore esperto in problemi economici, oppure dalla volontà di mantenere la nebbia più assoluta su questo problema. Eppure sarebbe interessante sapere come si è sviluppato il gruppo Berti, che è il gruppo economico di più recente formazione ad Imola e per quali motivi è entrato in crisi. Del gruppo Berti facevano parte inizialmente l'Elettronica Santerno, la Ceramica Santerno e Telesanterno. La prima è un'industria, nata per iniziativa dell'ing. Zanarini, che si è specializzata in sistemi elettronici di controllo; la seconda è stata fondata da un gruppo di imolesi ed è stata rilevata da Berti quando già era in gravi difficoltà; la terza, cioè Telesanterno, mi è sempre sembrata una manifesta dimostrazione dei legami del gruppo Berti col potere democristiano. Saggiamente l'ing. Zanarini si è staccato, non appena possibile, dal gruppo Berti e, dopo aver superato inizialmente alcune difficoltà dovute essenzialmente ad una mancanza di liquidità, ha dato nuovo impulso alla sua azienda, che dimostra attualmente grande vitalità. La Ceramica Santerno è sotto amministrazione controllata a causa di un pauroso deficit

che nessuno è disposto a colmare; Telesanterno è probabilmente la struttura più ambita dai vari gruppi economici e politici regionali. Sarebbe forse opportuno parlarne apertamente di questi problemi, senza limitarsi a pubblicare il solito appello «a tutte le forze politiche, economiche, sindacali e sociali affinché si adoperino unitariamente per una soluzione positiva del problema».

d.m.

Rinvenimento archeologico

Nei chiostri di San Domenico, durante i lavori nell'area adiacente il secondo chiostro, sono stati rinvenuti a circa due metri di profondità, mosaici pavimentali e, a quel che sembra ad un primo esame, l'impianto di una vasta Domus di un'epoca che risale al primo-secondo secolo a.c.. Accanto alle pavimentazioni romane sono stati rinvenuti frammenti di terracotte.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECCIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

Incubatoio
«SELICE»della
Avicola Selice S.p.A.

cap. sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)PULCINI
SUPER
PESANTI
HUBBARD
E AA. R

Centri di moltiplicazione:

- Via Colemarone Canale, 1 - Tel. 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola



Gold-Meeting dell'Imola Ceramica

«Imola Gold», la nuova produzione dell'Imola Ceramica è stata la protagonista dell'incontro avvenuto sabato nella Sede dell'Azienda imolese.

Alla presenza del Vescovo, del Sindaco e di personalità del mondo politico ed economico è stata inaugurata la nuova Sala Mostra.

L'architetto Coppola, autore del progetto, ha fuso in un'armonia di forme, di spazi, di luce e di colori la nuova produzione ceramica.

Gli ospiti, provenienti da tutto il mondo: Germania, Austria, Francia, Olanda, Inghilterra, ecc., hanno ammirato il lavoro di un'azienda che si avvale di uno staff di tecnici e di artisti in grado di ideare e creare «L'Arte» nella ceramica.

Operatori economici, customers, operatori bancari, giornalisti, autorità con pullman messi a disposizione dall'organizzazione, si sono trasferiti alla Rocca Sforzeca, per una visita alle sale ed ai sotterranei dove sono esposte collezioni d'armi e raccolte di ceramiche medioevali.

Nel grande Cortile d'Armi, accolti da musiche sudamericane, i 550 ospiti suddivisi in lunghissime tavolate hanno ascoltato dal Presidente Cicognani e dal Sindaco, parole di benvenuto e di augurio per una ripresa economica in grado di superare la crisi in atto in molti paesi. Le interpreti hanno poi ripetuto, in tre diverse lingue, le parole del Presidente. Durante il pranzo, curato brillantemente dall'Hotel Olimpia, sono sfilate in passerella bizzarre acconciature e le ultime novità della moda italiana.

Omaggi della produzione «Imola ceramica» sono stati offerti a conclusione della sfilata, dalle indossatrici e dagli indossatori.

Finale d'eccezione col gruppo «Netos de Popo», che si è esibito in musiche e danze negro-brasiliane. La Cooperativa Ceramica ha 108 anni, ma l'impegno e l'estro profusi nell'ideazione e nell'organizzazione di questo meeting dimostrano la professionalità di un'azienda all'avanguardia.

J.A.

cooperativa
muratori
casalfiumanese

soc. coop. a resp. lim.

sede e amministrazione: via fornace, 4/a

telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese (bo)

c.c.i.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407

iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bologna

VENDE IN
CASALFUMANESE
APPARTAMENTI NUOVI:
ingresso, soggiorno,
cucina, 2 o 3 camere letto,
doppi servizi, garage e
cantina

OTTIMO
INVESTIMENTO

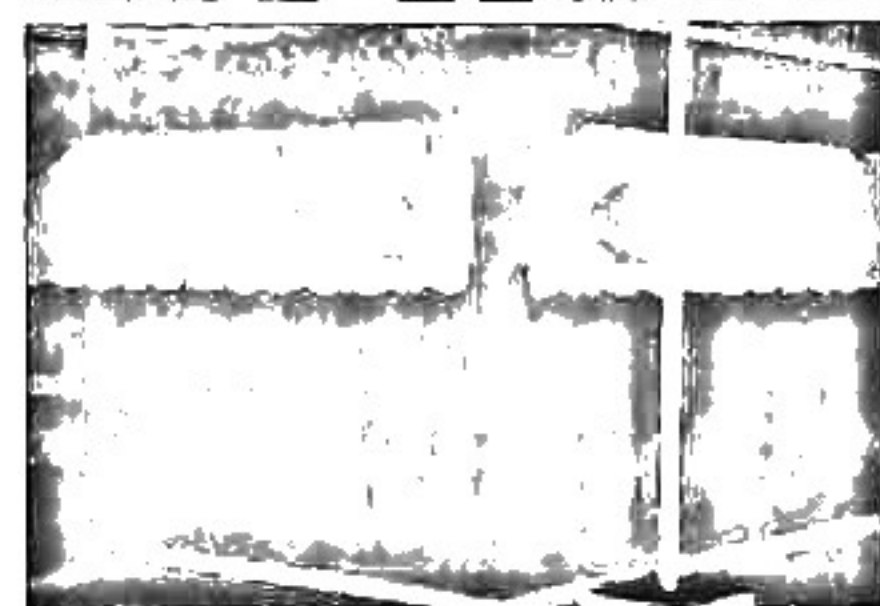
IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

LA ROFIAGNOLA



nella nuova gestione
mantiene
PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

COME COMBATTERE IL COSTO
DEL RISCALDAMENTO?

VETROCAMERA: termici-isolanti (Termopane) garanzia di qualità

CRISTALLI: temperati - antisfondamento - antiproiettile - box doccia

LAVORAZIONE PROPRIA: cristalli e specchi in lastre

vetreria imolese

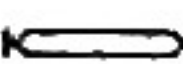
di A. Bassi e L. Franceschini

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22.403

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTIAmbulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.Dott.
GIOVANNI DE FABRITIISSpecialista in Chirurgia Generale
Specialista in Urologia
Malattie dell'apparato digerente e
consulenza per Esami Endoscopici.

Riceve il lunedì e venerdì
alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola
Tel. 35111

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

1921/1945

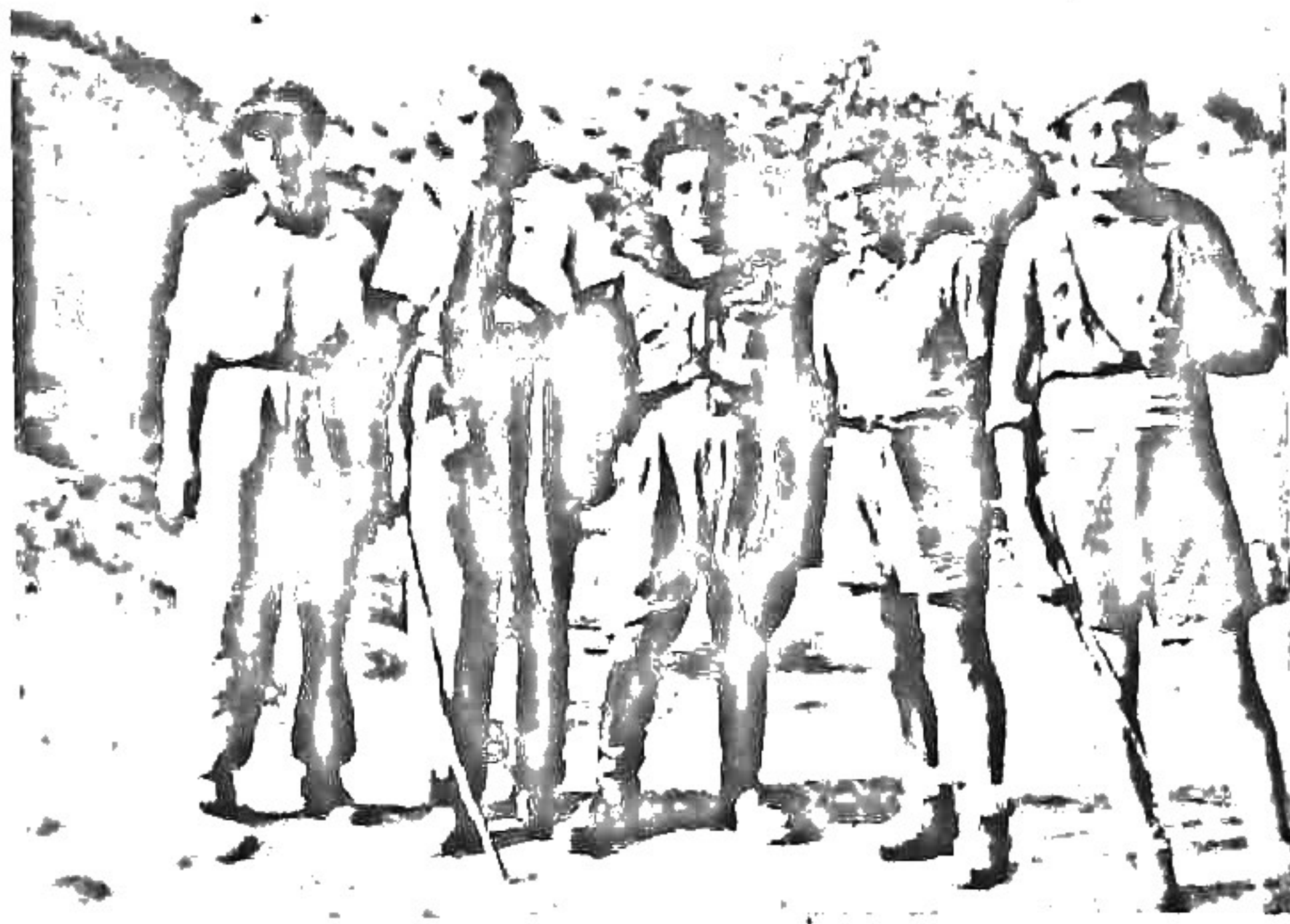
L'occupazione di Marradi e Palazzuolo - La morte di Lorenzini Imola sotto le bombe - Il primo lancio ai partigiani - Imola città ospedaliera

L'occupazione di Marradi

Dopo l'azione che aveva visto l'occupazione di Firenzuola, la 36esima Brigata mette in progetto due identiche azioni dimostrative della sua presenza nella zona appenninica dove si sta apprestando la «linea gotica». È l'alba del 10 giugno quando la compagnia di «Paolo» entra in Marradi e, dopo un breve scontro a fuoco con il gruppo dei carabinieri, tiene la zona in suo possesso. Si inizia la distribuzione del grano che viene prelevato dall'ammasso e consegnato alla famiglia mentre si dà fuoco ai registri levati custoditi in Municipio per fare sì che i tedeschi ed i fascisti non abbiano la documentazione necessaria su coloro, che invece di arruolarsi con la Repubblica di Salò, avevano scelto la via della montagna. Il bottino recuperato fu di 20 moschetti, 1 fucile mitragliatore, cinque rivoltelle e bombe a mano oltre a munizioni varie. La resistenza a quei tempi aveva bisogno di armi (era difficile dare un'arma ad ogni combattente che si presentava in montagna) e di rifornimenti. L'azione che si preparò poi a Palazzuolo aiutò a formare depositi di viveri lungo tutto il crinale montano in vista delle necessità future della Brigata partigiana.

L'operazione Palazzuolo

Fu studiata nei minimi particolari da Lorenzini, il Moro (il padre dell'on. Enrico Gualandini) e nella canonica di Bibbiena ebbero contatti con il Maresciallo dei Carabinieri di Palazzuolo che si accordò con i partigiani per una finta difesa della cittadina. Verso sera del 13 giugno Palazzuolo venne investita dai partigiani: disarmarono i carabinieri e iniziarono a distribuire anche in questo paesino il grano fra la popolazione portando poi anche grano e farina in montagna in zone che diverranno ideali posti di sussistenza per la Brigata.



Partigiani della 36ª Brigata - Da s. a. d.: un sovietico, Donato Vespignani, Salvatore Marchetti «Annibale» e Diritto Diolaiti, vicecomandante di compagnia.

La morte di Lorenzini

I tedeschi ed i fascisti non potevano accettare impotenti l'attività dei partigiani e subito mettono in atto la rappresaglia. All'alba del 14 giugno i tedeschi iniziano l'azione nella zona del Monte Faggiola. Subito il Moro e Bob organizzano la resistenza contro i circa 300 tedeschi e repubblicani che cercavano di chiudere in una morsa la 36esima. Dopo che Bob aveva piazzato una serie di mitragliatrici nella zona si operò lo sgangamento e il passaggio della formazione partigiana nella sicura boscaglia. Caso volle che Lorenzini, non sapendo dell'attacco al comando si portasse verso metà mattina nella zona della Chiesa di Bibbiena tenuta già da 5/6 ore dai tedeschi. Lo scontro fu lungo e gli uomini di Bob sentivano e distinguevano le raf-

fiche degli «sten» della pattuglia di Lorenzini che rispondevano al fuoco dei tedeschi. Poi venne la notte ed il silenzio totale.

All'alba la notizia che Lorenzini era stato sicuramente ferito e che i partigiani avevano lasciato sul terreno due morti. Vi fu alternanza di notizie sulla sorte del capitano Lorenzini in quanto sembrava che seppure ferito fosse stato portato a Bologna per processarlo. La realtà fu invece ben più crudele: ferito e spogliato di tutto quanto aveva addosso fu portato verso Coniale e trucidato in una zona vicino al fiume Santerno. Muore così una delle figure più leggendarie della resistenza armata. La 36esima Brigata perde il suo primo comandante anche se per un certo periodo di tempo opportunità politiche fecero divulgare che il Lorenzini fosse incarcerato a Bologna.

Imola «Città Ospedaliera»

La città frattanto conosce continui mitragliamenti e nelle immediate vicinanze le azioni aeree sono praticamente continue durante tutto l'arco della giornata.

A Toscana il 26 giugno viene mitragliata la corriera che collega Imola con Bologna. La notte del 29 giugno bombardieri americani cercano di colpire il ponte sulla ferrovia ed invece colpiscono la frazione di Zello.

Di giorno i caccia - bombardieri picchiano a più riprese sulla Via Emilia e sulla Montanara dove è continuo il flusso dei rifornimenti al fronte. Viene attaccata una colonna tedesca che sulla via Emilia, in spregio alla convenzione di Ginevra, alterna ambulanze con medicinali da inviare in prima linea, a mezzi militari. La superiorità aerea alleata è tale che può colpire indisturbata i mezzi tedeschi lasciando indenni i mezzi sanitari. Viene mitragliato a più riprese il «trenino» che da Imola va su verso la

Montanara nella zona di Linaro. Ancora le bombe in pieno giorno in città nella zona di Viale Dante con un attacco al ponte delle Acque Minerali che non viene colpito.

Frattanto, grazie ad una azione coraggiosa della CRI imolese con alla testa la Crocerossina Niccoli, si inizia la lunga pratica per fare della città una città «aperta ospedaliera» visto che operavano già i seguenti ospedali: Ospedale Civile, Ospedale Psichiatrico «Lolli», Ospedale Psichiatrico «Osservanza» con annessa Colonia Agricola di recupero per malati di mente, Ospedale Militare Carducci, Ospedale Militare sito nel Seminario in Via Garibaldi (l'attuale sede dell'INPS), Ospedale militare nella Villa D'Agostino all'inizio della via Montanara. Gli edifici ospedalieri vengono contrassegnati da grandi croci rosse su fondo bianco sia sui tetti che nelle pareti per poterli distinguere anche dall'alto ed evitare così offese belliche. Si contano ormai in città oltre 5.600 posti letto e si attende di ora in ora la definizione di una zona ospedaliera che non verrà mai anche se si inizia ad identificarla nella zona delle vie Garibaldi,

Emilia Nord, Cavour e nella zona che si stende dal Prato Rocca alla Via Montanara.

Il primo «lancio» in montagna

I partigiani ormai sono una entità operante e la resistenza prende contatti ufficiali con i comandi alleati che attraverso il CLN di Faenza dispongono un lancio nella zona di Monte Faggiola per la sera del 22 giugno. È una sera ideale, la luna aiuta sia i partigiani che i piloti alleati ed il lancio avviene con regolarità. Si recuperano 28 paracaduti con 6 fucili mitragliatori Bren, 3 mitragliatrici Breda, 40 Sten, 500 bombe a mano, circa 70.000 proiettili per armi varie, oltre 4 quintali di esplosivo per azioni di sabotaggio, inneschi per mine, 20 divise complete inglesi, 8 paia di scarpe e un centinaio di capi di vestiario vario. È il primo lancio alla resistenza imolese ed è anche il primo riconoscimento da parte del Comando Alleato del lavoro politico fatto in città dai partiti antifascisti che tramite il CLN di Faenza hanno attuato il collegamento con gli alleati.

6 Continua
Andrea Bandini

PRO CASA DI RIPOSO

In m. di Volta Aurelio, Dante Sauro e Rossano Volta, 10.000. In m. di Padovani Andrea, Ezio e Tilde Folli, 20.000; Nerina Foresti, 10.000. In m. di Martelli, fam. Collina e Labruzzo, 3.000. In m. di Poggi Lucia Ved. Gaddoni, i figli, 100.000; Lidia Poggi e Manaresi Dino, 25.000. In m. di Mezzetti Pietro, Montuschi Alessandro, 5.000; Montuschi Ida, 5.000; Montuschi Vanda, 5.000; Giovanna e Guerrini Bignani, 2.000. In m. Ghini Emilia, Pirazzini Claudio, Paride e Gauvro, 20.000; Pirazzini Brunella, Franca e Ada, 10.000; Elia Roberto Girdani, 5.000. In m. di Emilia Gramantieri, Filomena e Augusta, 5.000. In m. di Marzo Maria, Civico Silvia, 1.000. In m. di Umberto Cacciarri, Il personale Docente e non Docente, gli alunni della 1ª Scuola Madia Orsini, 50.000. In m. di Gazzotti Emilia, le ni-

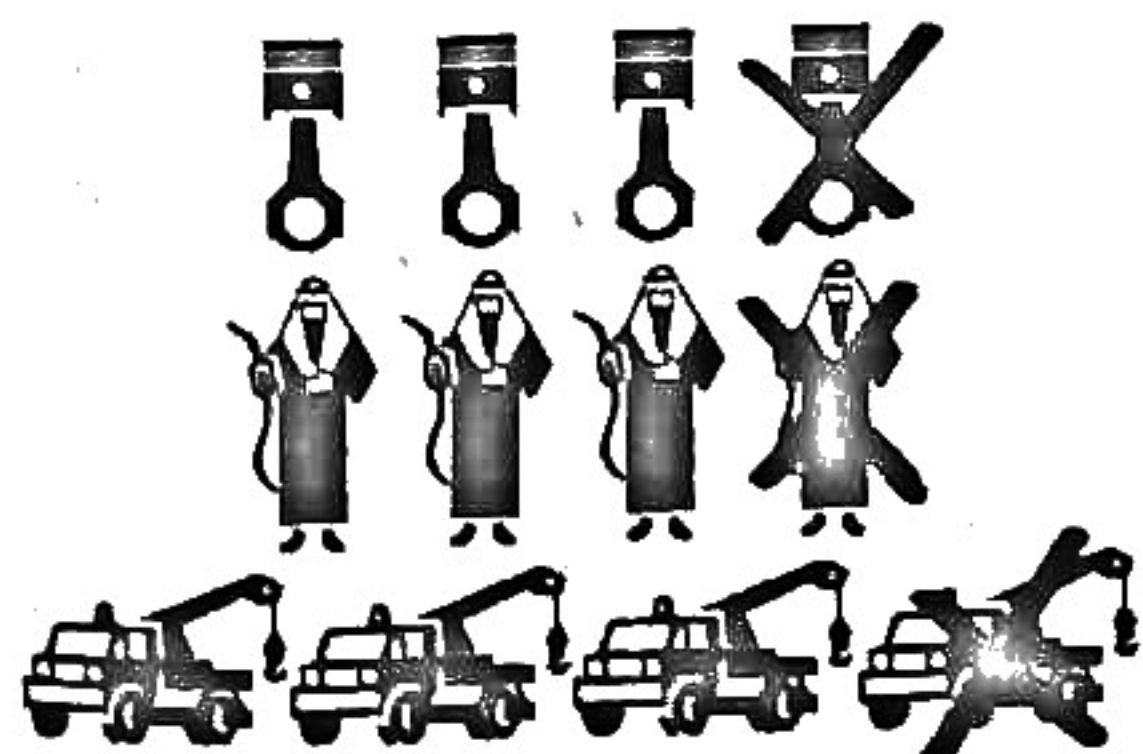
poti Bettini, 10.000; il personale del reparto di Urologia, 50.000; i nipoti e le nipoti Martini, 20.000; Fratelli Loreti, 25.000. In m. di Tabanelli Pino, Lella e Berto Ferretti, 3.000. In m. di Zavagli Angelina, Fam. Pastorino e Pepi, 70.000.

LAUREA

Si è laureata con 110 in Pedagogia presso l'Università di Urbino, Ughetta Poggi, discutendo la tesi: «Ciò che resta a Imola di Andrea Costa nei ricordi e nelle tradizioni popolari» relatore il chiarissimo prof. Lorenzo Bedeschi. Alla neo dottoressa da parte dei familiari molte felicitazioni per i risultati ottenuti e per il legame dimostrato verso la sua città.

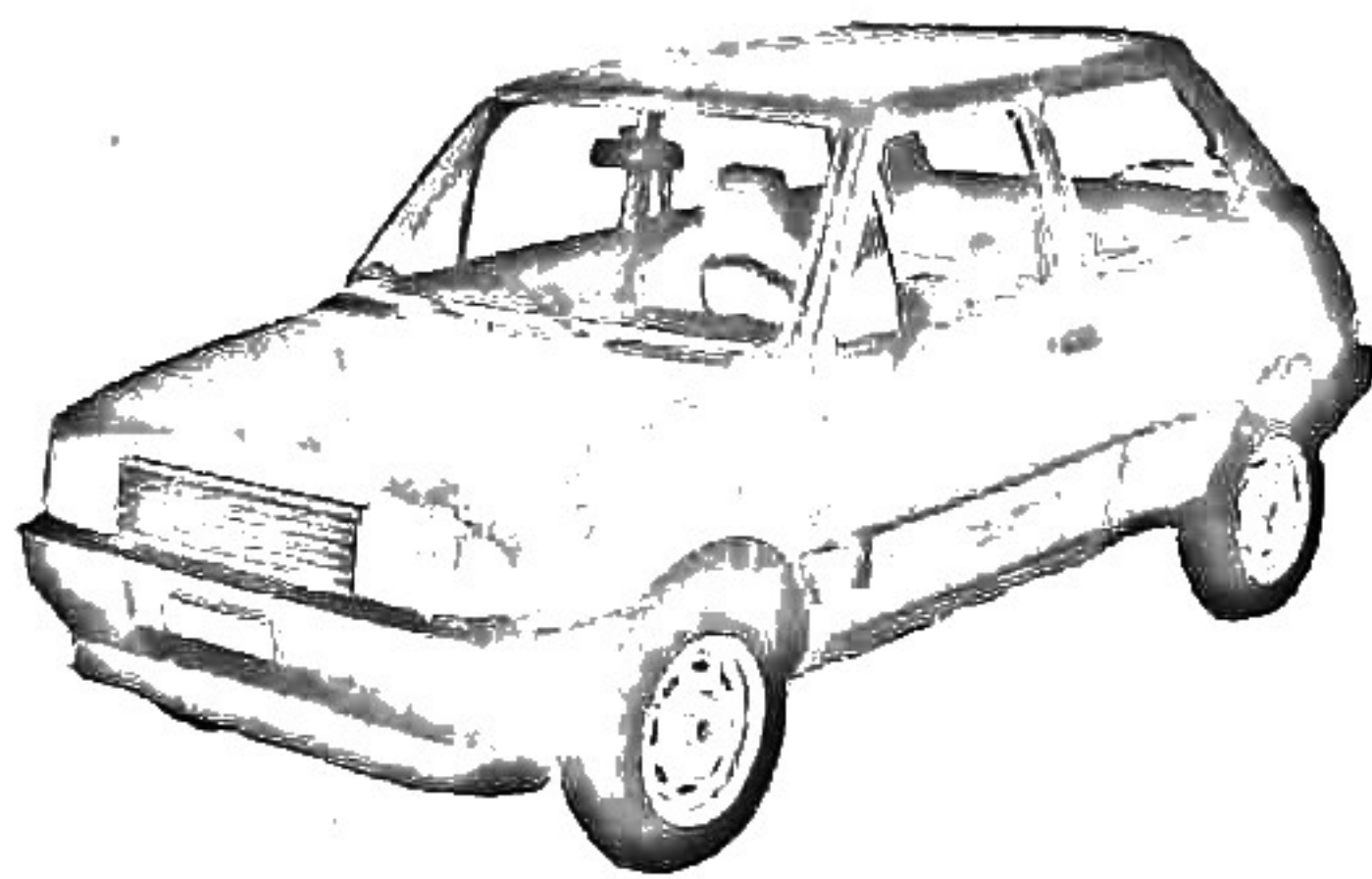


Si pesa il grano avuto dai partigiani per l'aiuto prestato ai contadini.



UNOCENTO 3

**Tre cilindri
un quarto
di strada in più**



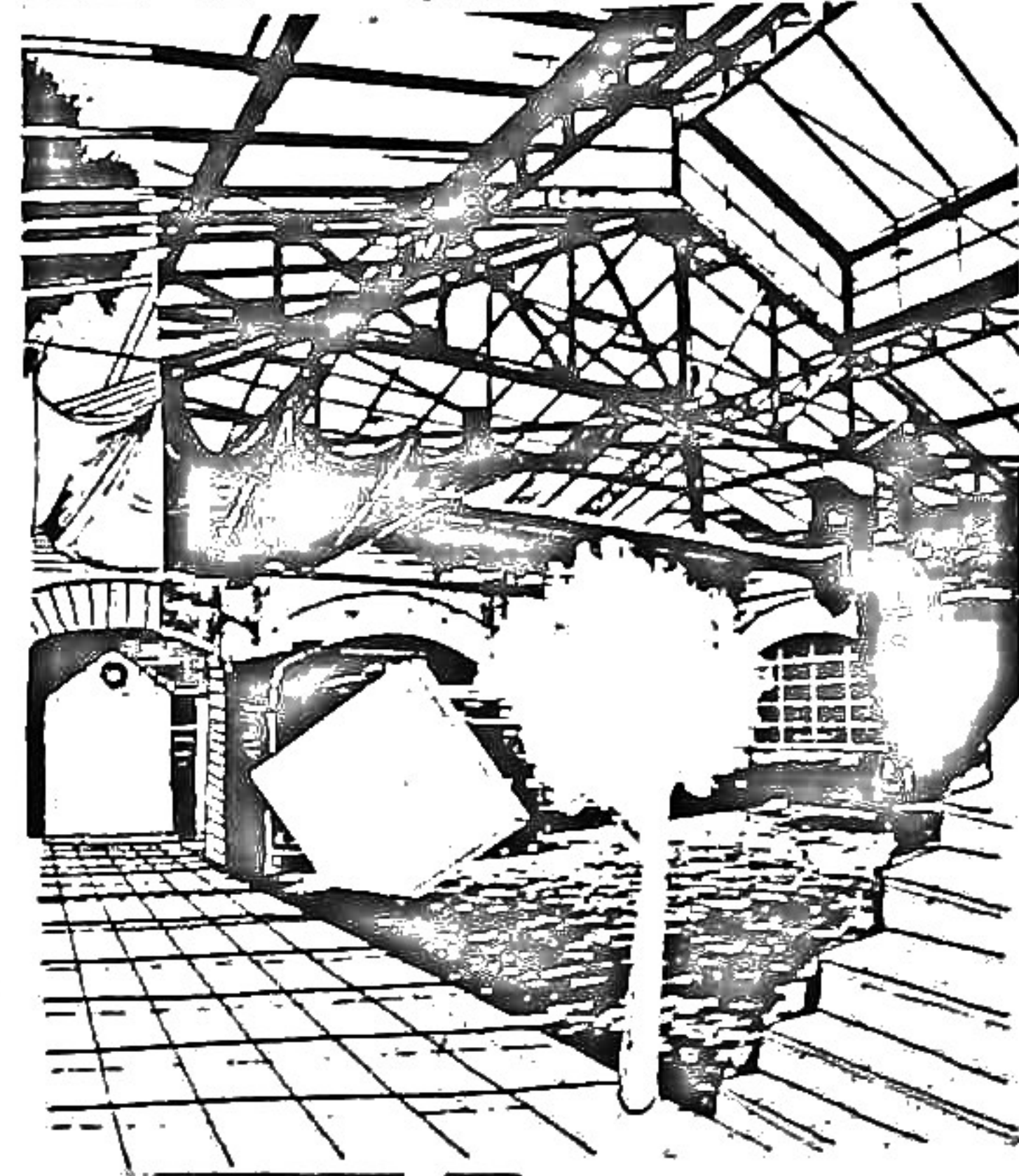
Concessionaria esclusivista per FAENZA e IMOLA
LUCCHI & C. s.n.c.

FAENZA - Via Meucci, 2 - Tel. 0546/620344

MINICAR DI BARONCINI FRANCESCO
IMOLA - Viale De Amicis, 93 - Tel. 26.500

imola
CERAMICA

Soc. Cooperativa fondata nel 1874



Un nuovo impegno cittadino da un miriade di successo quello della Cooperativa Ceramica d'Imola nella giornata del 26 giugno, che alla presenza di più di 600 persone con una larga partecipazione sindacale, delle massime autorità politiche, culturali ed ecclesiastiche, ha dato il suo, in modo nuovo ed originale, al nuovo indirizzo per l'affermazione della propria immagine di azienda leader del settore e di famiglia.

Prendendo spunto dall'inaugurazione della nuova sala mostra la Cooperativa Ceramica ha organizzato un grande incontro con la propria clientela ed i propri collaboratori a livello internazionale. Ha voluto essere una ulteriore conferma del momento favorevole che sul lato produttivo sta incontrando ed una affermazione della

propria immagine. All'interno della Rocca Strozzi, si è dato vita dunque ad una grande festa con un primo incantevole con sorseggi di musiche, stilate, danze in una cornice architettonica unica.

Tutti numeri di altissimo livello, e pure all'occhio di tutti la serata il gruppo ne probolano Nettis de Pepi, una presenza di alto livello internazionale.

Significativi e particolarmente importanti per il contenuto sociale ed economico sono stati i messaggi promossi dal Sig. Alberto Cacciarri e Germano Ghetti rispettivamente Presidente e Direttore Commerciale dell'azienda che hanno fatto cornice a questa importante e solenne manifestazione.

Viale Vittorio Veneto, 11 - 40026 Imola (Bologna) - Tel. 0542 115100 - Telex 510362 IMOLA I

Taccuino

Il sole si alza alle 5,33 e cala alle 21.

Farmacie di turno

Fino all'11 luglio: farm. Cappuccini, il sabato farm.: Bartolotti, Ospedale, Montanara.

Dall'11 luglio: farm. Nardozzi, il sabato: Gandolfi, S. Spirito, Zolino.

I mercati

Imola, in piazza Matteotti: martedì, giovedì e sabato mattina; quartiere Cappuccini: lunedì sera; quartiere Zolino: venerdì sera; piazza Matteotti: mercoledì sera - antiquariato.

Castel S. Pietro: ogni lunedì mattina; Borgo Tossignano: ogni sabato pomeriggio; Casal Fiumanese: il sabato a Sassotaleone; Castel del Rio: ogni mercoledì; Fontanelice: ogni venerdì; Mordano: ogni lunedì; Bubano: il giovedì.

Stato civile

Sono nati: Argelli Giorgia, Angioli Mattia, Balducci Fabio, Balducci Alessandro, Brialdi Laura, Chiocciola Claudia, Ciarlitto Loris, Framenti Susanna, Freddi Alex, Gordini Elena, Morsiani Sara, Moridini Patric, Neretti Davide, Quici Emiliano, Santoro Federico, Valli Alice.

Si sposeranno: Bertaglia Walter (meccanico) con Foresti Monica (parrucchiera); Cassani Nerio (cldiretto) con Castaldi Roberta (impiegata); Dall'Olio Angelo (meccanico) con Tozzi Nadia (impiegata); Monduzzi Roberto (rappresentante) con Roncassaglia Tiziana (commessa); Pasini Renato (operaio) con Grignoli Maria (casalinga); Ricci Stefano (studente) con Montamari Manuela (casalinga); Sandri Franco (coldiretto) con Lancioni Valeria (casalinga); Tabanelli Serafino (attrezzista) con Pirazzini Paola (casalinga); Turrini Maurizio (impiegato) con Vannini Annalisa (impiegata).

Si sono sposati: Candani Guido con Galvani Alessandra, Garelli Massimo con Porcella Miriam, Mirri Nerio con Ferlini Nicoletta, Monti Gianni con Rocca Livia, Nulli Giuseppe con Marsari Mara, Selvatici Cesare con Bettelli Marina, Zumot Ghassan con Dal Fiume Deanna.

Sono deceduti: Brusi Bianca - 1897; Conti Drusiana - 1924; Gazzotti Emilia - 1905; Ghini Emilia - 1914; Mandrioli Giuseppe - 1912; Nanni Elio - 1911; Padovani Andrea - 1910; Martelli Paolo - 1902; Poggi Lucia - 1887; Rossi Pietro - 1913; Tabanelli Giuseppe - 1909; Volta Aurelio - 1910.

Cose d'altri tempi

Polemica a C. del Rio (da l'Eco del 29 Maggio 1901)

Il Corrispondente della Lotta di Castel del Rio almeno per quel che riguarda le ultime due corrispondenze dimostra o di non conoscere e di variare a bella posta i fatti che riferisce...

...Sig. Corrispondente, si prefigga adunque di non imbrogliare più i pubblici e di non fare del socialismo come lo fa Lei, che ha avuto il ben di Dio di potere a pancia piena passeggiare tutto il giorno per le piazze di Castel del Rio a tutela del proletariato (?) e dell'ordine pubblico e privato...



ARMANDO MANCOSA
Pellicce e Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

IN BREVE DAL COMPENSORIO

BREVE USCITA DALL'OSPEDALE

Un degente dell'ospedale psichiatrico di Imola, dopo essersi impossessato di una «500», ha provocato un incidente stradale.

Si tratta del trentatreenne N.G., residente a Ravenna, che al volante della «500», ha investito il ciclista Augusto Dall'Ara di 68 anni, provocandogli leggere abrasioni.

Lo scontro è avvenuto in località Case Castagnoli, lungo la via Emilia e la Polstrada, recatasi sul luogo e constatato lo stato confusionale del conducente, dopo gli accertamenti lo ha riportato all'ospedale di Imola.

RITORNA L'ESTATE, RITORNANO I LADRI

Vandali hanno preso di mira due abitazioni a Ponticelli in via A. Grilli in pieno giorno. Approfittando della momentanea assenza dei proprietari, recatisi al mercato, i ladri hanno cercato inizialmente di penetrare in un'appartamento, riuscendo solamente a provocare la rottura della porta. «La fortuna» li ha assistiti e gli ha permesso di entrare nell'appartamento di fianco da dove ne sono usciti dopo aver distrutto divani e suppellettili, insieme con lo stipendio che i proprietari avevano appena incassato.

L'Italia in semifinale



Appena terminata la partita di calcio Italia Brasile, come impazziti, migliaia di appassionati si sono riversati in caroselli per le vie del centro. Viale Dante era gremita, tutti gridavano sventolando bandiere tricolori, il commento era uno solo: «Italia sei la Squadra più Forte».

CADE DAL MOTORINO

Il sessantottenne, Ivo Balboni, abitante a Imola in via Montericco 11/c stava allontanandosi da casa in motorino quando, per un improvviso sbandamento, usciva di strada finendo in un fossato. Il Balboni ha riportato un trauma pluricontusivo, la frattura scomposta della tibia sinistra e stato di schoc.

Cade dalla bicicletta - Ne avrà per 20 giorni il bimbo Gabriele Poli di 8 anni residente a Casalfiumanese in via Rio Mescola, 3. Mentre stava correndo sulla sua bicicletta è caduto malamente procurandosi una contusione alla spalla destra con infrazione della clavicola.

CINEMA

CENTRALE

Herbie sbarca in Messico di Walt Disney

Per chi suona la campana

MODERNISSIMO

Mani di velluto con A. Celentano e E. Giorgi.

Serafino con A. Celentano e O. Piccolo.

Il bisbetico domato con A. Celentano e O. Muti.

ARENA GIARDINO

Incontri ravvicinati del terzo tipo

Cristiana F. - I ragazzi dello zoo di Berlino.

Arturo con L. Minnelli e D. Moore.

CRISTALLO

007: dalla Russia con amore

Easy Rider con H. Hopper e P. Fonda.

ASTORIA

Lo traffico con L. Buzzanca e D. Abatantuono.

Orari autolinee

Partenze da Castel del Rio per Imola:
Feriali: 5,40; 6,40; 7,10; 8,45; 10,00; 12,30; 14,20; 15,15 (escluso sabato e escluso il periodo dal 1-8 al 23-8); 16,35; 17,30; 18,40.
Festivi: 7,55; 12,30; 14,10; 17,30; 19,05.

Partenze da Firenzuola per Castel del Rio (solo feriali): 7,45 (escluso sabato); 8,50 (solo sabato); 11,25 (da Coniale); 16,30 (solo lunedì feriali); 18,00.

Partenze da Castel del Rio per Firenzuola (solo feriali): 6,55 (escluso sabato); 8,00 (solo sabato); 11,00 (solo mercoledì feriali); 13,15 (solo lunedì feriali); 17,15.

Partenze da Castel del Rio per Piancaldoli (solo mercoledì feriali): 8,00; 11,30.
Partenze da Piancaldoli per Castel del Rio (solo mercoledì feriali): 8,35; 11,00.

Partenze da Piancaldoli per Sassoleone, Castel San Pietro Terme, Bologna:
Feriali: 6,00 (escluso sabato); 6,45 (solo sabato); 15,00 (escluso sabato); 16,35 (solo sabato).
Festivi: 9,20; 19,00.

Partenze da Bologna per Castel San Pietro Terme, Sassoleone, Piancaldoli:
Feriali: 9,00 (non si effettua il sabato e nei giorni feriali dal 1-8 al 30-8); 8,45 (si effettua il sabato e nei giorni feriali dal 1-8 al 30-8); 17,15.
Festivi: 7,15; 17,00.

Partenze da Imola per Montecatone - Montebello: 6,50; 7,35 (escluso festivi); 8,30 (escluso sabato e festivi); 10,30; 11,15; 13,15; 15,30; 16,30 (escluso sabato e festivi); 19,25; 20,10.

Partenze da Montebello per Montecatone - Imola: 7,10 (escluso festivi); 8,00; 8,50 (escluso sabato e festivi); 10,50; 12,00; 14,00; 16,30; 16,55 (escluso sabato e festivi); 19,45; 21,00.

Partenze da Conselice per Spazzate Sassatelli, Sesto Imolese, Sasso Morelli, Imola:
Feriali: 6,40; 8,20 (da Sesto Imolese); 13,15; 17,00.
Festivi: 7,30 (da Sesto Imolese); 13,15; 19,15.

Partenze da Imola per Sasso Morelli, Sesto Imolese, Spazzate Sassatelli, Conselice:
Feriali: 7,40 (solo per Sesto Imolese); 9,45; 12,20; 18,20.
Festivi: 7,00 (solo per Sesto Imolese); 12,20; 18,20.

Lettera

I genitori del Corso G della scuola media statale A. Costa di Imola, chiedono venga fatta richiesta al ministero interessato affinché in Imola vengano ammesse almeno due sezioni di lingua tedesca nelle scuole medie inferiori, e l'assoluta necessità del proseguimento di detta lingua negli istituti superiori (attualmente mancante).

La presente richiesta viene motivata:
1) Attualmente nella città di Imola, con una popolazione di oltre 50.000 abitanti, vi è un solo corso di lingua tedesca nella scuola media, (oltretutto in una succursale assai periferica rispetto alla città) e ciò adducendo una scarsa richiesta.

2) Non vi sono possibilità di proseguimento della lingua tedesca negli istituti superiori, in quanto non sono previste sezioni di detta lingua in nessuno degli istituti della città.

3) I genitori dei ragazzi delle quinte elementari, dovendo avviare gli stessi alle medie, boicottano di fatto la lingua tedesca, motivandone il fatto nella mancanza di strutture atte al proseguimento oltre la terza media (Oltretutto dovrebbero accontentarsi di una sede posta all'altro capo della città, per non dire in campagna).

Questi punti innestano un vizio di fatto, costituendo una catena di ostruzionismo: le superiori non fanno il corso di tedesco con la motivazione di una sola terza proveniente dalle medie, e dato il frazionamento nei vari istituti superiori, non ottengono il numero sufficiente per la creazione di una classe; le medie non fanno più di una sezione perché non hanno richieste; le richieste alle medie non ci sono perché manca la possibilità di continuare dopo; e così la catena si ripete...

Si aggiunga poi la situazione di quei ragazzi che sono stati obbligati a frequentare un corso di tedesco contro il proprio volere, trovandosi poi nelle condizioni sopra citate, di non poter proseguire, e costretti un'altra volta alle superiori, a dover ricominciare con un'altra lingua.

Una corretta informazione a tutti i livelli, potrebbe ulteriormente contribuire, basti pensare solo alle industrie della città, (Imola è alquanto industrializzata) hanno rapporti interessanti con il nord-Europa, richiedendo pertanto costantemente la conoscenza della lingua tedesca.

I genitori delle classi
1ª G. - 2ª G. - 3ª G. della scuola
Media A. Costa - Imola

Orari autolinee

Partenze da Imola per Dozza:
Feriali: 7,00; 7,50 (escluso sabato e dal 1-8 al 30-8); 8,20 (solo sabato e dal 1-8 al 30-8); 12,25; 18,25.
Festivi: 8,20; 12,25; 18,45.
Partenze da Dozza per Imola:
Feriali: 7,24; 8,09 (escluso sabato e dal 1-8 al 30-8); 8,20 (solo sabato e dal 1-8 al 30-8); 12,25; 18,25.
Festivi: 8,20; 12,25; 18,45.

Partenze da Dozza per Imola:
Feriali: 7,24; 8,09 (escluso sabato e dal 1-8 al 30-8); 8,35 (solo sabato e dal 1-8 al 30-8); 12,44; 18,40.
Festivi: 8,36; 12,44; 19,04.

Partenze da Imola per Mordano, Massalombarda, Lugo:
Feriali: 7,40; 9,45; 12,20; 18,20.
Festivi: 8,00; 11,50; 18,20.

Partenze da Lugo per Massalombarda, Mordano, Imola:
Feriali: 6,50; 8,20 (da Massalombarda); 11,00 (solo mercoledì); 13,25; 17,10.
Festivi: 7,50; 12,40; 18,40.

Partenze da Imola per Faenza (solo feriali): 7,40; 12,20; 17,15 (escluso sabato).
Partenze da Faenza per Imola (solo feriali): 8,10; 13,00; 17,45 (escluso sabato).



**Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia**

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

GUIDA TV

Giovedì 8 Luglio

Canale 1 ore 20,55 Eurovisione da Siviglia - Calcio
— ore 22,50 A domanda risponde.
Canale 2 ore 17,10 Eurovisione da Barcellona - Calcio
— ore 20,40 Hill Strett giorno e notte
— ore 21,35 TG 2 Dossier
Canale 3 ore 20,40 Discoverde
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm)
— ore 21,30 Il sorriso della Gioconda (film) con C. Boyer e A. Blith
Telesaturno ore 21,30 L'assassinio di Sister Georgie (film) con B. Reid e S. York

Venerdì 9 Luglio

Canale 1 ore 13,55 Tennis - Italia-Nuova Zelanda Coppa Davis
— ore 20,40 Tam Tam
— ore 21,30 Il mulino delle donne di pietra (film) con S. Gabel e P. Brice
Canale 2 ore 20,40 79, Park Avenue (sceneggiato)
— ore 21,35 Primo Piano - PCI-PCUS: lo strappo?
Canale 5 ore 20,30 Wonder Woman
— ore 21,30 Lo sport preferito dall'uomo (film) con R. Hudson e P. Prentiss
Telesaturno ore 20,30 Agente Pepper (telefilm)

Sabato 10 Luglio

Canale 1 ore 19,55 Eurovisione da Alicante - Calcio
— ore 21,50 Sotto le stelle
Canale 2 ore 20,40 La tortura della speranza (orig. telev.)
— ore 21,50 1860 (film) con G. Guillino e A. Bellia
Canale 5 ore 20,00 Prigionieri del passato (film) con R. Colman e G. Garson
Telesaturno ore 20,30 Agente Pepper (telefilm)
— ore 21,30 Chubasco (film)

Domenica 11 Luglio

Canale 1 ore 20,40 Ore di paura (film) con C. Everett e S. Denis
— ore 22,40 Hit Parade
Canale 2 ore 19,55 Eurovisione da Madrid - Calcio
— ore 21,50 Storia di un italiano con A. Sordi
Canale 5 ore 20,30 Anonimo Veneziano (film) con E. M. Salerno e F. Bolkan
— ore 22,20 Incontri d'estate Boario '82
Telesaturno ore 20,30 Ritmo (spett. musicale)
— ore 21,30 Il talentiere

Lunedì 12 Luglio

Canale 1 ore 20,40 La ballata di Cable Hogue (film) con J. Robards e S. Stevens
— ore 22,40 Speciale TG 1
Canale 2 ore 20,40 La fille mal gardée (balletto)
Canale 3 ore 20,40 Lo zoo folle
— ore 22,05 Processo ai mondiali di calcio '82
Canale 5 ore 20,30 Le avventure di Marco Polo (film) con G. Cooper e S. Gurie
— ore 22,30 I racconti del brivido
Telesaturno ore 20,30 Agente Pepper (telefilm)
— ore 21,30 L'agguato delle cento frecce (film)

Martedì 13 Luglio

Canale 1 ore 20,40 Per me come se fosse (commedia) con P. De Filippo
— ore 22,45 Una canzone per la nostra estate
Canale 2 ore 20,40 Tornando a casa (film) con J. Fonda e J. Voight
— ore 22,45 Sereno variabile
Canale 3 ore 20,40 Speciale Richard Sanderson
— ore 22,40 Uomo bianco va col tuo Dio (film) con R. Harris e J. Huston
Canale 5 ore 20,40 Dallas (telefilm)
— ore 21,30 Operazione San Gennaro (film) con N. Manfredi e S. Berger
Telesaturno ore 21,30 H2S (film)

Mercoledì 14 Luglio

Canale 1 ore 20,40 Kojak (telefilm)
— ore 21,35 Estate disco '82
Canale 2 ore 20,40 Tribuna politica - Conferenza stampa DC
— ore 21,45 La ninfa degli antipodi (film) con E. Williams e V. Mature
Canale 3 ore 20,40 Lo scandalo del vestito bianco (film)
Canale 5 ore 20,30 Alice (telefilm)
— ore 21,30 Le ore dell'amore (film) con U. Tognazzi e E. Riva
Telesaturno ore 20,30 Agente Pepper (telefilm)
— ore 21,30 Uno sporco imbroglio (film)

Le commissioni per la maturità *Le modalità dell'esame*

Maturità classica

Sesta commissione: (Lc B. Rambaldi, Imola sezione A, e Lc S. Luigi, Bologna) — Presidente: Quarneti Antonio, pres. Ls Francesco Severi (Faenza); commissari: Benoffi Anna, Ls G.R. Curbastro (Lugo), italiano; Di Francesco Franca, Lc Galvani (Bologna), latino e greco; Gaiba Odda, Ls G.R. Curbastro (Lugo), storia; Minozzi Luisa, Lc Agr. Serpieri (Bologna), matematica.

Maturità magistrale

Ottava commissione: (Im Alessandro Da Imola, Sezione A,B,C); (Im S. Vincenzo De Paoli, Bologna) — Presidente: Barelli Ettore, Ls Elio Vittorini (Milano) — Commissari: Calzocchi Liana, Im Manara Valgimigli (Rimini), Italiano; Provenza Adele, Lc T. Tasso (Salerno), Latino e Storia; Carducci (Fano), Pedagogia; Savelli Pietro, Im Atto Vanucci (Pistoia), Matematica.

Maturità Scientifica

Quindicesima commissione: (Ls Valeriani, Imola. Sezioni A,B,C) — Presidente: Frati Fausto, Im Marzia Degli Ordellaffi (Forlì), commissari: Amaducci Sante, Ls C. Macrelli (Cesena), italiano e storia; Unguendoli Giuseppe, Lc Galvani (Bologna), matematica; Travostini Grazia, Ls Giacomo Torelli (Fano), inglese; Pioli Carlo, Ls II (Terni), scienze naturali, chimica.

Maturità ragioneria

Commissione: (Lc L. Paolini, Imola. Sezioni B,C; Lc Virgilio, Imola. Sezione unica) — Presidente: Guerrini Annunziata, Lc Galilei (Firenze); commissari: Fergnani Maria Grazia, Lc II (Ferrara) italiano e storia; Calderoni Luisa, Lc G. Compagnoni (Lugo) ragioneria; Raspadori Giuseppe, Lc Cesare Battisti (Borzano) tecnica commerciale; Zanelli Anna Maria, Lc Marconi (Bologna) scienze delle finanze.

Diciottesima commissione: (Lc L. Paolini Imola. Sezioni A,C) — Presidente: Poggiolini Maria Rosa, Lc Francesco Baracca (Forlì); commissari: Galli Leda, Lc Francesco Baracca (Forlì) italiano e storia; Cottignoli Mirella, Lc G. Ginanni (Ravenna). Lc Conegliano (Conegliano) tecnica commerciale; Sossai Pierino, Lc Isola della Scala (Isola della Scala) scienze delle finanze.

Maturità ITIS

Quinta commissione: (Lc F. Alberghetti Imola, sezione T. Industriale - elettronica A,B) — Presidente: Baroni Teresa, Lc Luigi Einaudi (San Giovanni in Persiceto); commissari: Zanelli Giuliana, Lc L. Paolini (Imola), italiano e storia; Sansoni Ermanno, Lc Forlì (Forlì), elettronica generale; Tampieri Vittorio, Lc Forlì (Forlì), tecnologia meccanica industrie; Cucchetti Garielle, Lc Rimini (Rimini), impianti elettrici.

Ultimi esami

Tutti gli anni si parla di riforma dalla scuola e tutti gli anni sembra che «la maturità» debba avere uno svolgimento diverso dalle prove ormai rese classiche dopo almeno 20 anni di un progetto «provvisorio». Si sa che il Parlamento sta per approvare definitivamente la riforma della Scuola Media superiore e conseguentemente dovrebbe passare anche la riforma dell'esame di maturità ma nelle «more», anche quest'anno, l'esame si muoverà come al solito con le vecchie regole.

Le due prove scritte

Si inizia il 1 luglio con la prova relativa al tema d'italiano che è identica per tutte le maturità (salvo ovviamente il testo dei temi diversi per indirizzo scolastico). Poi il giorno 2 luglio si avrà la seconda prova qualificante diversa a seconda del tipo di scuola. Dopo 4 giorni iniziano gli orali che si concluderanno nell'ultima decade di luglio.

Le due prove orali

Nella prova orale la Commissione sceglierà una materia sulle 4 che il Ministero ha disposto debbano essere le prove qualificanti per l'esame orale mentre una materia viene scelta dal candidato. L'esame orale, che dura mediamente una ora è in pratica un colloquio fra tutta la Commissione e il «maturando» e

dovrebbe stabilire il contatto vero fra la Commissione e il candidato.

I voti

Vanno da un minimo di 36 (ogni Commissario ha a sua disposizione 10 punti e di Commissari sono 5 esterni, compreso il Presidente ed uno interno che rappresenta la Sezione in cui sono divisi gli alunni) ad un massimo di 60. Grande importanza in questi ultimi tempi viene dato dalle ditte che debbono assumere giovani «maturi» al voto e si sa che un buon 48 permette almeno di entrare nelle graduatorie di assunzione mentre un risicato 36 da poche possibilità di emergere.

Le Commissioni d'esame

Diamo di seguito i nominativi dei componenti le Commissioni d'Esame della maturità ad Imola mentre ci impegniamo a seguire le prove dei giovani che sono sotto il torchio della maturità 1981/1982.

Gli amici de La Lotta

Riporto	L. 4.695.500
Soldati Adolfo	L. 10.000
Sangiorgi Francesco	L. 10.000
Prof. Romeo Galli (q.s.)	L. 5.000
A riportare	L. 4.720.500

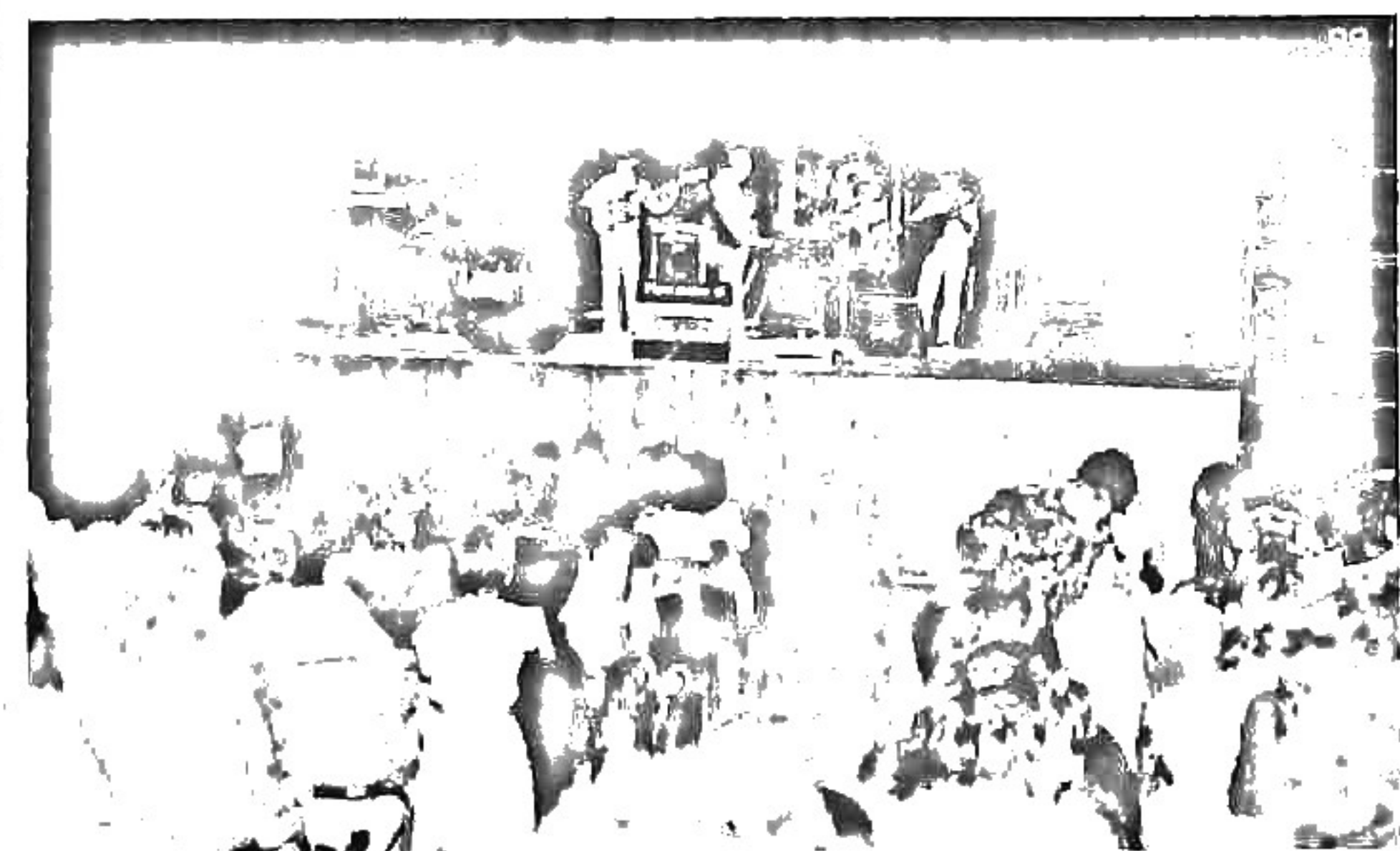
La Federazione PSI di Imola tra le prime d'Italia

Riconoscimento dell'associazione «Amici dell'Avanti»

Giovedì, 1° Luglio, presso la Sede del Centro Culturale Mondoperaio a Roma, si è svolta una manifestazione nazionale indetta dall'associazione «Amici dell'Avanti» in cui sono state premiate le Federazioni che si sono distinte nella gara di emulazione per la campagna abbonamenti dell'Avanti del 1982.

Targhe del 90° del PSI sono state consegnate ai dirigenti dell'Avanti e ai compagni fondatori e dirigenti dell'Associazione.

Alle 16 Federazioni PSI, distinte nella Campagna abbonamenti dell'Avanti, sono stati consegnati un Diploma e la bandiera del 90° del PSI tra cui la Federazione di Imola. Vicenza, Rieti, Firenze, Treviso, Benevento, Vercelli, Parma, Crotone, Mantova, Terni, Brescia, Gorizia e Ferrara.



Gino Paoli, alla Rocca di Imola, ha offerto canzoni di qualità per sognatori (stagionati e non)
(foto di Gianni e Marco)

COMUNICATO

Continuano dal prossimo settembre '82 i programmi per la costruzione di abitazioni di tipo economico e popolare nel "PEEP - Pedagna Montericco" e nei Comuni del Comprensorio di Imola.

Gli interessati alla costruzione della prima casa possono rivolgersi alla:

**Coop.va Edificatrice
"AURORA SECONDA"**

Via Emilia, 25 - IMOLA - Tel. 0542/34414

Possibilità di finanziamenti agevolati



arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

LA DITTA

ROSSI LUCIANO & VESPIGNANI ALVARO

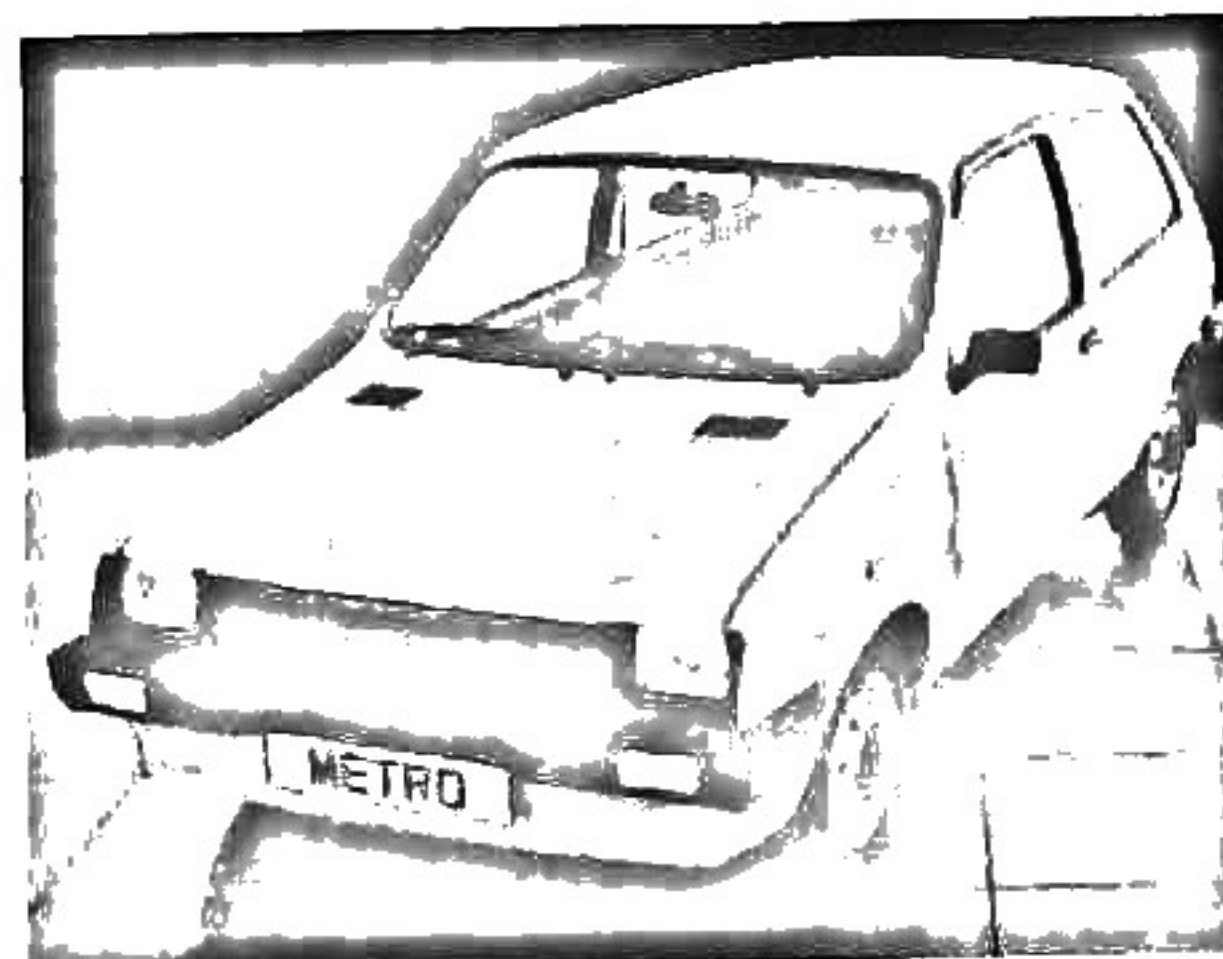
Vendita assistenza ricambi



Leyland

OFFICINA
SPECIALIZZATA
PEUGEOT

Annuncia a tutta la sua clientela
l'avvenuto trasferimento nella
NUOVA SEDE IN VIA SELICE, 217
Inoltre invita la spett. clientela ad una prova
su strada con tutta la nuova gamma Leyland



ESPOSIZIONE ed OFFICINA

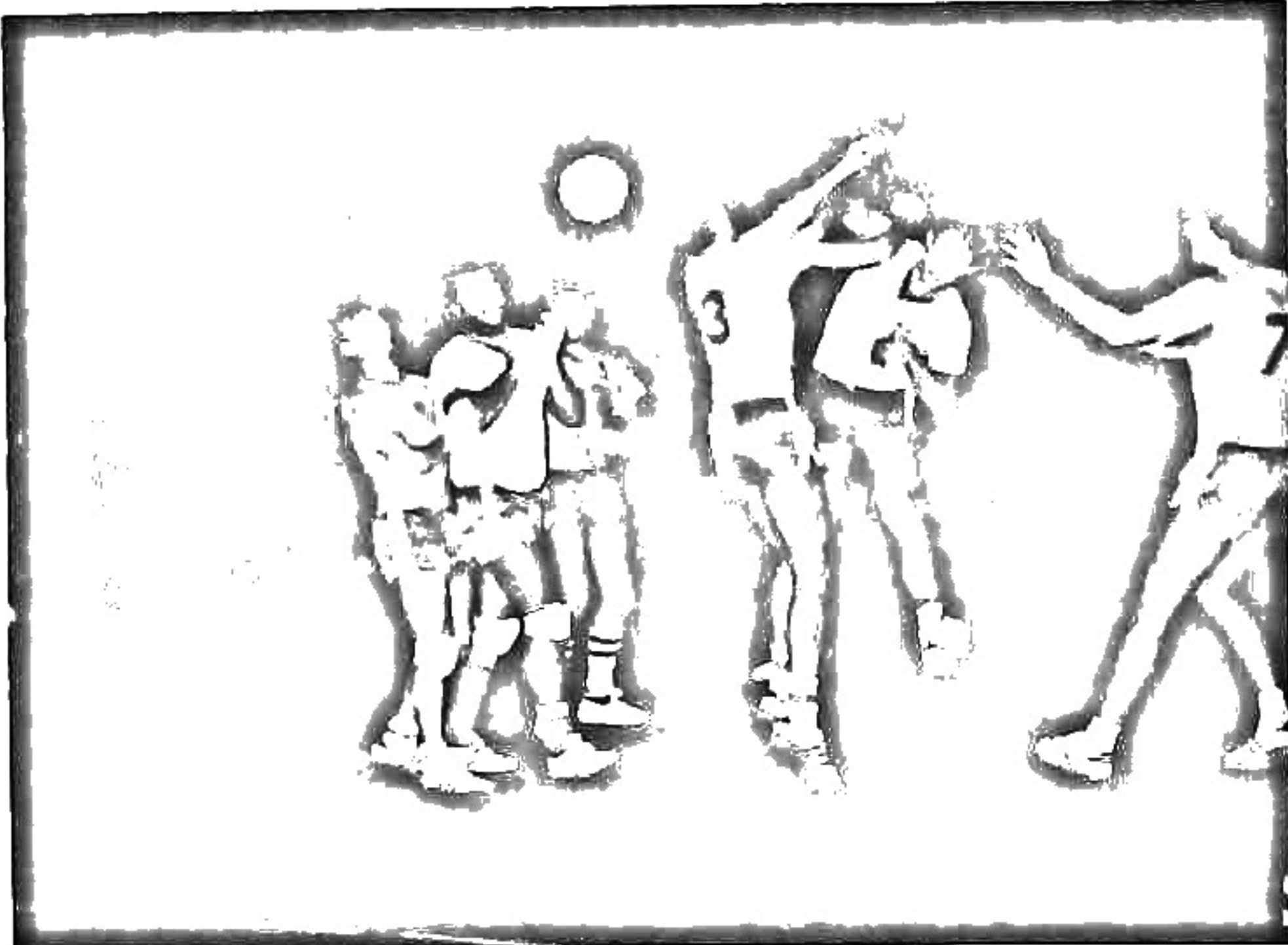
Rossi & Vespignani - Via Selice, 217 Imola - Tel. 22.475

PALLAMANO: Si marcia verso il decennale H.C. Imola annata positiva

Dieci anni e non li dimostra, dieci anni con il 7mo campionato di serie «B» che sta per iniziare, con un 5° posto su 12 società, con il raggiungimento delle 100 partite a livello internazionale, con le due nuove convocazioni in «azzurro» di Tabanelli e Boschi (che portano a 6 le maglie azzurre della società dalla sua nascita) con l'esperienza dello straniero che la gran classe di Emil Bozeglav ha illuminato all'inizio con un campionato d'alta classifica. È stata una annata nata sul ritmo degli entusiasmi, con il pubblico che via via cresceva riempiva il Palazzo dello Sport Imolese, è stato l'anno iniziato alla testa della classifica con Emil Bozeglav che dirigeva la squadra da più parti pronosticata alla massima serie. Poi la malattia grave di Emil, gli infortuni a ripetizione a Baroncini ed altri della «rosa» ed ovviamente anche alcune partite non sono andate per il verso giusto alla società. Alla fine vi è stata a S. Lazzaro (in un incontro che risentiva dei bollori del derby) l'impennata dell'orgoglio e l'H.C. Imola ha ritrovato se stessa, ha ritrovato intatta la sua grande vitalità, i suoi giovani, un grande Emil Bozeglav ad un Baroncini da favola mettendo sotto una Pamac Gymnasium che attendeva da anni il suo gran momento. È stato un campionato che ha maturato i giovani della squadra e che il cambio alla direzione della società fra Di Gennaro e Tetto

non ha provocato traumi in quanto è stata adottata una soluzione interna che ha in pratica permesso di operare una certa continuità nel lavoro di sviluppo della pallamano imolese. Il campionato ha visto un ottimo Loreti fra i pali con Gamberini serio e preparato sempre a dare una mano al «portierone», ol-

ni, Valenti e Tabanelli. Le ali hanno convinto ed il buon campionato di Bandini, Salvi e Serravalli conferma come in questi ruoli la società (che ha poi una riserva di lusso in Boschi) possa stare tranquilla. Nei giovani o quasi alla seconda serie nazionale troviamo Boschi e Tabanelli Mauri-



tre al già citato Bozeglav da segnalare gli alti e bassi di Oriani (frenato anche da una preparazione resa difficile da problemi di studio), Conti ha dimostrato come la vecchia guardia non molla. Buon campionato di Baroncini e Tabanelli mentre Valenti ha disputato la miglior stagione da quando veste i colori dell'H.C. Imola. I pivot sono stati un po' la croce e la delizia della squadra, con Del Bianco e Figna impegnati in un ruolo reso ancora più difficile per la presenza in squadra di tiratori della portata di Baroncini-

zio, due maglie azzurre che potranno solo migliorare e che la società lancerà nei prossimi impegni.

E per il futuro? Si sa che il prossimo campionato sarà ancora più duro e che la società sta definendo la rosa dei 12 più tre o quattro giovani a disposizione di Tetto. Ma ci sarà tempo, per una società che orgogliosamente porta da 10 anni solo il nome della città sulle maglie per verificare le ambizioni e le possibilità di questo gruppo di giovani che nella pallamano italiana hanno finora espresso un buon livello tecnico.

U.S. Mordano: «il boom» di Tassinari

Anche per il Mordano annata positiva e diremmo annata boom con la squadra promossa in serie «B» si può dire praticamente imbattuta (unica sconfitta all'ultima giornata a campionato praticamente finito) e con un vivaio in crescendo e che vede premiato con 3 convocazioni nel Trofeo delle Regioni il buon lavoro di Tassinari e Garavini. La squadra si è mossa non solo in base all'esperienza di Tassinari (un giocatore ad alto livello anche in serie «B») e di Tonini, che ha vestito con buoni risultati i colori della Fippi Rimini (quanto la società di Sallu era in serie «A») ma ha scoperto ottimi elementi in

Benericetti, Montanari ed un grosso terzino in Gasparri. Poi l'U.S. Mordano possiede un elemento vitalissimo dalla sua parte ed è l'entusiasmo che le proviene dal suo avere coinvolto tutto il paese nella sorte della pallamano. È ovvio che per il solo fatto di potersi confrontare con centri 10/20/30 volte superiori in numero di abitanti ha creato la molla dell'entusiasmo che di fatto è sempre portatore di quella grande carica in ogni sport. Il futuro è tutto da verificare ma pensiamo che visto il campionato concluso l'U.S. Mordano la sua buona figura la farà anche in serie «B».

Pallamano «80»: Un ricco vivaio

Sorta da 2 anni, dopo la rinuncia della Scuola Media A. Costa la Pallamano 80 ha di fatto conteso all'H.C. Imola ed al Mordano l'egemonia a livello giovanile in fatto di pallamano. La squadra ha giovani interessanti quali Cobalto, Gonnì, Franceschelli, Galeotti e possiede una forte carica agonistica che il nuovo allenatore Di Gennaro potrà migliorare. Manca ovviamente di esperienza ma pensiamo che il buon vivaio possa pro-

gredire solo che si continui a fare giocare i giovani anche a livello superiore visto che ormai la pallamano imolese è cresciuta e può stare alla pari della pallamano di tanti altri centri. Quasi sicuramente la Pallamano 80 farà, la serie «D» e se opererà con giudizio, entro pochi anni, insistendo sui giovani, arriverà con i propri mezzi ad ambiziosi traguardi.



**SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - ttx 52118

**arredamenti metallici per
SUPERMERCATI**



PALLACANESTRO SERIE D: Un anno esaltante ed un valido vivaio giovanile

Andrea Costa: una realtà da mantenere

È stato decisamente l'anno dell'A. Costa abbinata Elettronica Santerno e lo è stato per due motivi: la marcia trionfale della squadra che arriva alla C2 e per l'esplosione del suo vivaio che torna ai livelli, mai raggiunti da nessuno in città, dei Zappi, dei Costa, dei Baroncini, dei Brusa (ancora sulla breccia e con una grinta che del resto non gli è mai mancata), dei Chiocciola e che ha, in Giorgio Tampieri il suo coach indiscusso, ma anche il suo vero capo carismatico visto come lui sa condurre i suoi ragazzini non solo nel campo di basket ma anche in iniziative che onorano oltre che il suo lavoro anche tutto l'ambiente A. Costa.

Il Campionato della formazione del Presidente Franco Cremonini è stato esaltante per due motivi: la difficoltà che poteva avere l'A. Costa di assuefarsi ad un campionato difficile ed impegnativo come quello di Serie «D» e per di più ad un campionato che si disputava nel veneto, con squadre tutte venete e con arbitri veneti. Poi, la difficoltà economica e anche di adattamento ad un campionato diverso che si è dipanato lungo un periodo lungo e con partite disputate a distanza notevole e con difficoltà di trasferimento che la società fino ad ora non aveva ancora incontrato. Si può dire che le due motivazioni sopra esposte hanno avuto una risposta nettamente positiva e che l'abilità di quel gran timoniere che risponde al nome di Franco Cremonini con la valida collaborazione di uno staff che si avvale del contributo di Grilli, Marabini, Galanti (una vecchia guardia sempre presente da 15 anni) dei fratelli Mo-

delicati interventi chirurgici sono tornati sul parquet) dando un notevole contributo nell'anno della sua terza consecutiva promozione.

Poi citiamo l'ottimo campionato di Grasso, intelligente e calmissimo il bolognese è un'arma vincente per l'A. Costa per non parlare della generosità di Sgorbati che anche se non sempre ha saputo frenare il suo grande istinto di lottatore è stato sempre una bandiera dell'A. Costa pugnace combattivo e che non cede mai. Sfortunata l'annata di Sardegna sempre bravo sul campo ma che un incidente automobilistico gli ha procurato il «forfait» prima della conclusione dell'annata sportiva. I giovani Marangoni, Bertini e Pelliconi hanno permesso un certo equilibrio alla squadra dando anche il loro contributo quando sono stati chiamati dalla società a maggiori impegni che non fossero quelli di «panchina». È stato, quindi, un campionato vincente quello dell'A. Costa e anche il cambio consenziente a metà strada di Brusa con Xella alla direzione della squadra non ha portato effetti negativi.

Ed ora due parole sul pubblico, un pubblico che l'A. Costa ha conquistato giorno dopo giorno, spettatore per spettatore e che ora è un patrimonio che la società deve conservare e potenziare.

L'Estate dell'A. Costa ci sembra sia iniziata bene, non tanto per l'arrivo di Baraldi Senior da Parma e per l'abbinamento confermato con l'Elettronica Santerno, con il nuovo abbinamento in atto per le giovanili con la Pespi-Cola ma per quello che sta muovendo



rozzi, Ferretti, Pirazzoli, Gavanelli e tutto il nugolo di genitori e amici che con aiuto pratico e con consigli hanno dato tanto alla società. Ci sono poi gli sponsor con in testa l'Elettronica Santerno e l'Ing. Zanarini ed il Rag. Conti ma perché non tacere dell'ingresso di nuovi soci come il Geom. Ramenghi e il generoso Sergio Bacchilega vicini anche nei momenti difficili della società. A. Costa Elettronica Santerno, dunque pimpante e raggiante per i due obiettivi raggiunti durante l'annata che si è conclusa e che può guardare con fiducia al domani. I giocatori hanno tutti dato il meglio con Cafacci e Baraldi gran registi, con Querzè cecchino inimitabile, con Pasquali e Treviani attaccatissimi alla società (tanto lo sono stati se è vero che dopo due

in città l'A. Costa come espressione di basket.

Cremonini è esperto e si muove bene sul «mercato» sia dei giocatori come in quello degli «sponsor» è impareggiabile come organizzatore e bravo nella cura delle pubbliche relazioni. Da più parti, anche all'interno della società, alcuni lo vorrebbero più Presidente e meno tifoso (o addetto a tutte le minori attività) ma pensiamo che il personaggio sia di questo tipo e che tutto sommato con i risultati che ha ottenuto è personaggio d'alto livello. Per questi motivi pensiamo che l'A. Costa possa pensare di andare avanti, in umiltà, non dimenticando i motivi per cui è sorta e che in questi 15 anni sono stati sempre confortati da risultati positivi.

PALLAVOLO: Annata positiva per i ragazzini di Macchirelli L'Ondulato va in serie «D»

Dopo tanti campionati che terminavano sempre con una discreta classifica quest'anno la pallavolo maschile ha centrato l'obiettivo promozione conquistando, sotto la direzione di Augusto Macchirelli la serie «D».

È stata una marcia trionfale per gli imolesi dell'Ondulato che hanno sempre dato a vedere di possedere una marcia in più rispetto alle altre formazioni che nulla hanno potuto di fronte alla migliore consistenza tecnica della squadra imolese, che fatta salva la sfortunata gara esterna di Bologna contro il CUS, ha sempre centrato l'obiettivo della

vittoria.

Nel prossimo campionato di quarta serie gli avversari saranno certamente più forti sotto il profilo tecnico ed agonistico ma la società sembra intenzionata a fare un salto di qualità se è vero che già a fine giugno si è data una nuova struttura sociale ed intende confermare Augusto Macchirelli alla direzione della squadra «promozione». Unico ostacolo le difficoltà che incontra il bravo Augusto per motivi di lavoro ma si vedrà durante la lunga sosta estiva quale eventuale altra soluzione si potrà dare alla società che ora si gode il meritato riposo.

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

- Appartamento indipendente zona Cappuccini, affare
- Appartamento indipendente signoria via Rossini 4, mq. 300 completo di ingresso, rimessa, mansarda, risc. autonomo
- Appartamento in V.le Dante mq. 104, 2 camere, cucina, salone, bagno, garage, cantina
- Appartamento a Palazzo 3 camere, salone, cucina, tinello, ripostiglio, bagno, 2 balconi, 2 garage, occasione
- Appartamento molto bello in via M. Battaglia n. 3, 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina, garage, ottimo prezzo
- Mini appartamenti al piano terra centro Imola
- Mini appartamento al piano, zona centrale
- Appartamenti indipendenti, di nuova costruzione
- Appartamenti di tutti i tipi con mutuo agevolato
- Negozi di Pasticceria, zona centralissima
- Negozi di latticini, zona centrale, grande affare
- Licenza di superalcolici e varie
- Capannoni di tutte le misure
- Uffici zona centro Imola
- Vendita o affitto: Ristorante Bar Pizzeria centro Castel Bolognese, grande affare
- AFFITTASI: • Capannoni di tutte le misure • Capannoni Zona Piratello
- Uffici ambulatori • Magazzino mq. 110 compl. di servizi, zona centro Imola

SI AVVISA TUTTA LA CLIENTELA CHE L'AGENZIA MAIARDI NELLO RESTERÀ CHIUSA TUTTO AGOSTO '82

PALAVOLO FEMMINILE:

Retrocede la Santerno



Non è stata una annata favorevole alla formazione diretta da Mario Sangiorgi, che pur ricca di un ottimo vivaio, ha conosciuto la retrocessione dalla serie «B» alla serie «C». La squadra ha avuto la sfortuna di disputare alla poule salvezza per pochi set mentre nella seconda fase ha mollato anche contro avversari di una certa levatura ma che in precedenza erano stati superati ad Imola ed anche in alcuni casi in trasferta. La società può avvalersi di un vivaio forte e con un tecnico preparato che le dovrebbe consentire di arrivare ben presto alla serie «B». Ci sono anche notevoli probabilità che la squadra venga ripescata e che possa disputare ancora la seconda serie nazionale.

CALCIO: una stagione deludente all'insegna della noia

Imolese «mon amour»

È stata sotto diversi profili una stagione deludente quella dell'A.C. Imola che per i più vecchi tifosi risponde ancora al nome classico di «Imolese». La squadra, che ha dovuto sopportare anche il cambio di allenatore a metà stagione non ha iniziato certamente bene e solo il mercato novembrino ha permesso, dietro l'intervento di Edmondo Fabbri, di dare alla squadra una ossatura tale che alla fine ha procurato un risultato di tranquilla salvezza.

La piazza non ha risposto, come del resto lo è da anni con grande entusiasmo al richiamo della sirena calcistica ed alla fine anche il recente dibattito in Comune ha confermato come il calcio in genere e quello imolese in particolare sia attualmente in costante difficoltà. Si è scritto da più parti che le carenze della dirigenza sono tali da compromettere il reale sviluppo del calcio imolese ma si dimenticava come la situazione endemica del calcio si ritrova nella difficoltà di fare capire ai giocatori come di calcio, al pari di altri sport, non si può vivere. Abbiamo posto la domanda ad un giocatore dell'A.C. Imola, un giocatore serio e che nel campionato ha sempre dato il massimo fuori e sul campo di gioco e la risposta non è stata del tutto chiara e pressapoco è stata questa: «giusto che di calcio non si può vivere, ma poiché la società ci fa allenare 4 volte alla settimana la società,



facendoci diventare semi-professionisti, ci deve pagare...» La nostra risposta è stata immediata: «niente denari e solo allenamenti serali due o tre volte alla settimana con il solo rimborso delle spese di viaggio... Su questa strada con un budget fra biglietti, pubblicità, abbonamenti e versamenti dei soci che si può aggirare sui 50 milioni si può fare molto calcio dilettantistico, senza pretese, con

dignità e con lo sviluppo di un'attività giovanile che coinvolga tanti ragazzi. È ovvio che non si farà per ora della IV Serie, che tutti o quasi tutti quelli che fanno parte della rosa dell'Imolese dovranno cambiare casacca con questa ipotesi di lavoro ma solo in questo modo pareggiando costi con ricavi si può sperare di dare un futuro alla società che Bassi o non Bassi alla direzione, deve trovare la sua dimensione al di là del passato quando era l'unica alternativa alla città in fatto di sport. Guardando solo indietro e senza il finanziatore, che per ragioni varie non arriva, si possono raccogliere solo delusioni e vivere di ricordi.

Un «amarcord» imolese del calcio porta a sole considerazioni di tristezza mentre operando con serietà, umiltà e senza salvatori della patria, si può dare alla città un calcio con un «budget» di 50 milioni di proventi (e non sono pochi se rapportati ad altre discipline) e, con un interessamento sui 200/300 tifosi (molti anche questi se rapportati ad altri sport). Su questa strada si può fare molto, con i ragazzini dei nostri quartieri e delle nostre frazioni si ritroverà il gusto dello sport, quello sport che molti con le richieste assurde di poterci vivere sopra, con un tasso di rendimento tecnico assolutamente inadeguato, non si accorgono di avere privato della sua vera essenza di vita.

PALLACANESTRO SERIE «B»: Un anno che chiude in stentato pareggio Virtus Imola: squadra d'alta classifica

Un anno sulla Virtus Imola e sul suo campionato non è certamente facile anche perché tutto dipende da che parte si vuole iniziare il discorso e con quale visuale si osserva il campionato dei giallo-neri.

La squadra affidata a Tino Dovesi ha iniziato alla grande con una preparazione che si affidava allo sprint dei suoi giocatori, per il vero uno sprint strano in quanto la maggioranza dei virtussini è avanti negli anni, mentre le altre società hanno preparato un campionato sulla lunga distanza. È stato un avvio che ha portato la Virtus alla testa della classifica poi via via la squadra ha accusato la partenza «forte» ed ha mostrato i limiti

Veronesi (il primo sacrificio nel suo ruolo) il secondo con forti limiti derivanti dalla poca esperienza fin qui acquisita si può dire che la stagione si chiude in negativo. Rimane da dire di Albonico e dei giovani il primo ci sembra che abbia chiuso la stagione in forte ribasso mentre i giovani (come ormai è costume Virtus) si sono visti solo in panchina più come ottimi indossatori di bellissime tute (un altro pregio del basket imolese) che di veri giocatori di pallacanestro. Campionato dunque altalenante con grande pubblico che è da un lato la forza della società ma che ne condiziona a nostro modesto parere i risultati. Si parla di 27/30 mila presenze al Palazzo e sono tante ma con un budget di entrate che sembra si aggiri sui 120 milioni la squadra fatta in casa (ed una utopia nel basket italiano dove i soldi girano a josa) farebbe la signora ma nel firmamento pallaccestistico sono un nulla. Allora ed è il discorso di tutte le estati arriva o non arriva lo sponsor? Noi pensiamo che lo sponsor di questi tempi sia difficile da fare convogliare in città. Ed allora? La cosa non è facile ma con un Presidente come Augusto Brusa pensiamo che il basket ad un certo buon livello si vedrà ancora per tanti anni ad Imola. In che modo? L'estate è stata sempre la grande amica di Brusa; l'estate con i suoi caldi e con il basket giocato ridotto a zero (dove sono finiti i tanti tornei estivi a base di americani che inondavano le nostre spiagge e che facevano spillare, a sponsor dalla vena facile, fiotti di dollari e milioni?) la facilità di manovra del Presidente virtussino che dispone di un piccolo budget, ma di denaro contante e di denaro futuro (un pubblico così è in pratica un ottimo fido di conto corrente e che pochi Presidenti di società di pallacanestro possono vantare visto che a Ferrara si va in «A2» dopo che a S. Lazzaro si giocava alla presenza al massimo delle fidanzate dei giocatori e nella città estense alla fidanzate si aggiungono al massimo 100 persone a partita e nella stessa Roma si gioca con spalti deserti o quasi anche un incontro internazionale) che alla fine vale molto di più delle chiacchiere di chi può disporre di uno sponsor che 9 volte su 10 fa più male che bene alla società di pallacanestro visti i tanti esempi che tutti abbiamo davanti agli occhi.



di un organico che certamente non è d'alta classifica.

Dopo la partenza di Ravaglia, Brusa ha lavorato bene ed ha portato a buon prezzo ad Imola proprio negli ultimi giorni del «mercato» Florio e Di Nallo dando alla squadra quei due uomini in più che poi sono stati gli artefici della più che buona parte del campionato. Castagnetti ha disputato un eccellente campionato al pari di Marchi (la vera sorpresa) e anche di Piattesi mentre per Cancini e

G.P. Imola Ceramica - Trofeo Seven UP - Coppa Terme Castel San Pietro - Prix Hotel Molino Rosso

Coppa «Placci» Km. 250 - Distanza record

Premi Cassa di Risparmio di Imola - Reinflex - Coppa Citroen

Manca poco più di un mese alla «Placci» e gli organizzatori sono scuri in volto perché l'autorizzazione a procedere tarda più del previsto. Le telefonate in Federazione restano senza risposta, forse colpa del caldo che ha fatto anticipare le ferie. Purtroppo senza questa autorizzazione tutte le pratiche necessarie non vanno avanti e la preventivata presentazione in programma al «Molino Rosso» rischia di saltare. Quest'anno la 32ª Coppa Placci si presenta ricca di novità a cominciare dal pomeriggio che precede la corsa durante il quale, nel magnifico parco dell'Hotel Terme di Castel S. Pietro, avranno luogo due spettacoli che accompagneranno le tradizionali «Punzonatura» e allietteranno il pubblico presente.

da per certa la partecipazione di tutti i «big». Possiamo assicurare quindi a tutti i fans la possibilità di vedere da vicino il campione del cuore e perché no, di dargli anche la solita pacca sulla spalla. A completamento di questo straordinario pomeriggio «castellano», giungeranno infine gli scatenati campioni d'Italia di SKATEBOARD del Club Scagliero. Per molti sarà una novità in assoluto. Si tratta di uno sport giovane e moderno, molto in voga in America, e che sta prendendo piede anche in Italia, dove già si contano diversi «Club» con molti giovani praticanti. Imola per l'esattezza, ha il suo Campione d'Italia di Skate con Vittorio Pulicari, che potremo vedere a Castel S. Pietro con Moser, Saroni, e tutti gli altri.

Placci, e dopo una prima sgambata in pianura (Sesto Imolese, Sasso Morelli), la Carovana passerà dalla nostra città (Quartiere Zolano), per poi ritornarci ancora e assestarsi definitivamente nel Circuito dei Tre Monti, sul quale vedremo 10 giri. Con i suoi 250 Km, questa sarà la «Placci» dal percorso record per la sua lunghezza. A tutt'oggi risultano iscritte la SELLE S. MARCO capeggiata da Vandi che partirà con il numero uno (riconoscimento che spetta al vincitore dell'ultima edizione), la BIANCHI-PIAGGIO con Baronechelli, Contini e Prim, infine la METAURO con lo scalatore Van Impe, che ricorderà vincitore di un Tour de France, e che per la prima volta farà conoscenza diretta con i «Tre Monti». Se gli piaceranno, lo vedremo alla fine.

Ceroni Rossella

Abbiamo interpellato Nino Ceroni il quale

Sarà Castel S. Pietro a dare il «via» alla

Dopo una positiva trasferta a Pola H.C. Imola con giovani da seguire

Nel fine settimana la formazione dell'H.C. Imola con i suoi giovanissimi diretti da Riccardo Bandini si è portata a Fasa-

I servizi fotografici
di questo numero
sono a cura di
Gianni e Marco

Fascino
delle antiche
città russe.



grande catena
aerea per
LENINGRADO e
MOSCA

Informazioni e prenotazioni

agenzia
viaggi
santerno

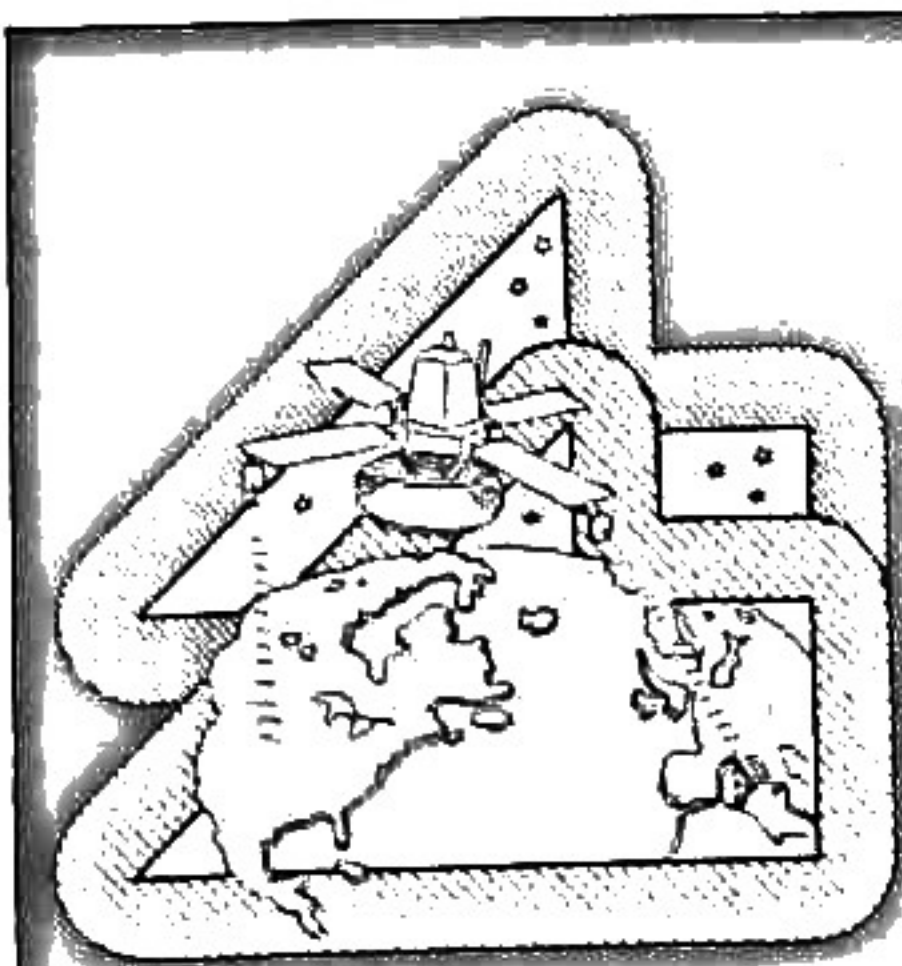
IMOLA - Via Appia, 92
☎ (0542) 23226 / 22037 / 33200
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140 - ☎ (051) 94.03.58

na e Pola nella vicina Repubblica Jugoslava per un Torneo che la locale Federazione di Pallamano ha organizzato in onore agli ospiti che stanno trascorrendo le ferie nella bella località istriana. La trasferta è stata utilissima in quanto ha potuto verificare la buona situazione tecnica dei ragazzini del vivaio imolese della classe 1968 che da poco tempo hanno iniziato l'attività pallamanistica e che stanno facendo buoni progressi. Il Torneo purtroppo è stato disturbato nella sua ultima giornata dal brutto tempo che ne ha condizionato negativamente la sua conclusione. Nella partita dell'esordio la formazione della società organizzatrice, il Fazana, ha superato l'H.C. Imola per 12 a 9 mentre nella seconda partita l'H.C. Imola ha vinto per 11 a 10 con la squadra di Bor di Belgrado dopo una gara che ha visto anche la squadra imolese avanti di 3 reti ma che sotto il diluvio, che rendeva la palla insicura e difficilmente controllabile, si faceva raggiungere ad 1' dal termine. Poi

proprio nel finale vi era una azione prolungata sotto la porta belgradese e Galligani metteva dentro la rete decisiva anche perché Cenni (molto bravo in questo incontro che vedeva la mancata presenza di Tabanelli Massimo infortunatosi nella partita del giorno prima a Vodjan) faceva un miracolo proprio a pochi secondi dal termine.

In precedenza la sera del sabato si è giocata una gara amichevole a Vodjan con la forte formazione locale allenata da Luciano Marini (arbitro internazionale di pallamano) che ha visto la vittoria per 32 a 22 della squadra locale ma anche un buon gioco dei giovani di Riccardo Bandini.

Rietro in sede al lunedì ed ancora impegno per 4 giovani a Rimini in una selezione Regionale poi, dopo gli ultimi allenamenti nel mese di Luglio, avverrà il «scioglimento» le righe per un arrivarci a dopo il ferragosto per la ripresa della preparazione al campionato.



S.W.I.F.T.
(rete interbancaria di telecomunicazioni in tempo reale su scala internazionale)
la possibilità di eseguire le transazioni con l'estero con un mezzo più sicuro della posta più discreto del telefono più veloce del telex.

BANCA
COOPERATIVA
DI IMOLA

idee moderne
per il vostro lavoro

Finale «Los Angeles» - Sette Colli Una imolese fra le stelle del nuoto mondiale

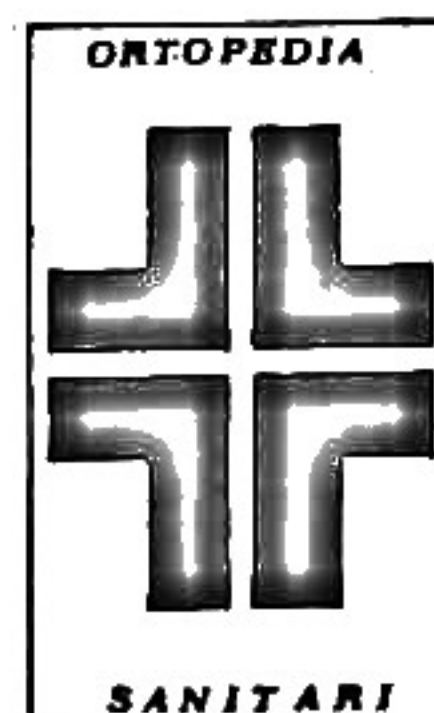
Oltre alla TV anche la stampa si è interessata all'avvenimento. Pur sommersa dall'alluvione di notizie calcistiche dedicate al Mundial, la finale della Coppa Los Angeles, inserita per accrescerne l'importanza nel Meeting Sette Colli, ha trovato un suo dignitoso spazio.

Titoli come «Verona per tre giorni capitale mondiale del nuoto», «Campioni di dodici nazioni al Sette Colli», «Tutte le stelle del nuoto nazionale a Verona» indicano chiaramente che genere di gara si tratti. In questa grande parata di stelle c'era di diritto un lumicino imolese. E a questo punto potremmo anche chiudere il discorso. Una partecipazione alla più importante manifestazione natatoria che si disputi in Italia (il Meeting Sette Colli) con campioni mondiali, olimpici, europei e con qualificate rappresentative (maschili e femminili) americane, russe, tedesche, svedesi, polacche, rumene e così via, considerata per di più dalla FIN come unica selezione per i Campionati Mondiali di Guayaquil in Ecuador, ci pare già, per un prodotto nostrano, un risultato straordinario, da ricordare per la piccola storia del nostro nuoto cittadino. Ma come avevamo anticipato e sperato, Daniela Dall'Olio si è anche fatta rispettare. Certo, di fronte ai «mostri» stranieri e non, rimane sempre una stel-

luccia (Orsini ci perdoni), ma nel firmamento veronese ci è parsa più luminosa di tante altre. È successo di tutto in queste tre giornate scalgere: cinque record italiani, dieci atleti che conquistano individualmente il visto per i mondiali, ventiquattro gare. Noi ovviamente ci limiteremo alle vicende della nostra rappresentante. Questa ha partecipato alla finale della Coppa Los Angeles nel 200 e 400 metri giungendo 9ª in ambedue le gare e riuscendo ad entrare, nonostante la formidabile concorrenza straniera, nella finale B del «Sette Colli». L'impresa era difficilissima, molte compionesse italiane e straniere non ce l'hanno fatta e lo stesso campione del mondo Gaines ha fallito questa finale nei 200 e 400 stile libero. La nostra sperduta provinciale (era sola, senza compagne, senza allenatore), dopo aver vinto in 5.15.1 la sua batteria nei 400 misti, raccogliendo applausi e primato personale (agli Assoluti di Como 5.19.7) è entrata trionfalmente in questa finale giungendo 7ª.

Meglio ancora ha fatto nei 200, dove nella finale del pomeriggio in 2.30.1 (a Como 2.32) ha conquistato un prestigioso 4º posto. Una prestazione complessiva per l'atleta imolese di assoluto valore, ben oltre ogni più ardita ed ottimistica previsione.

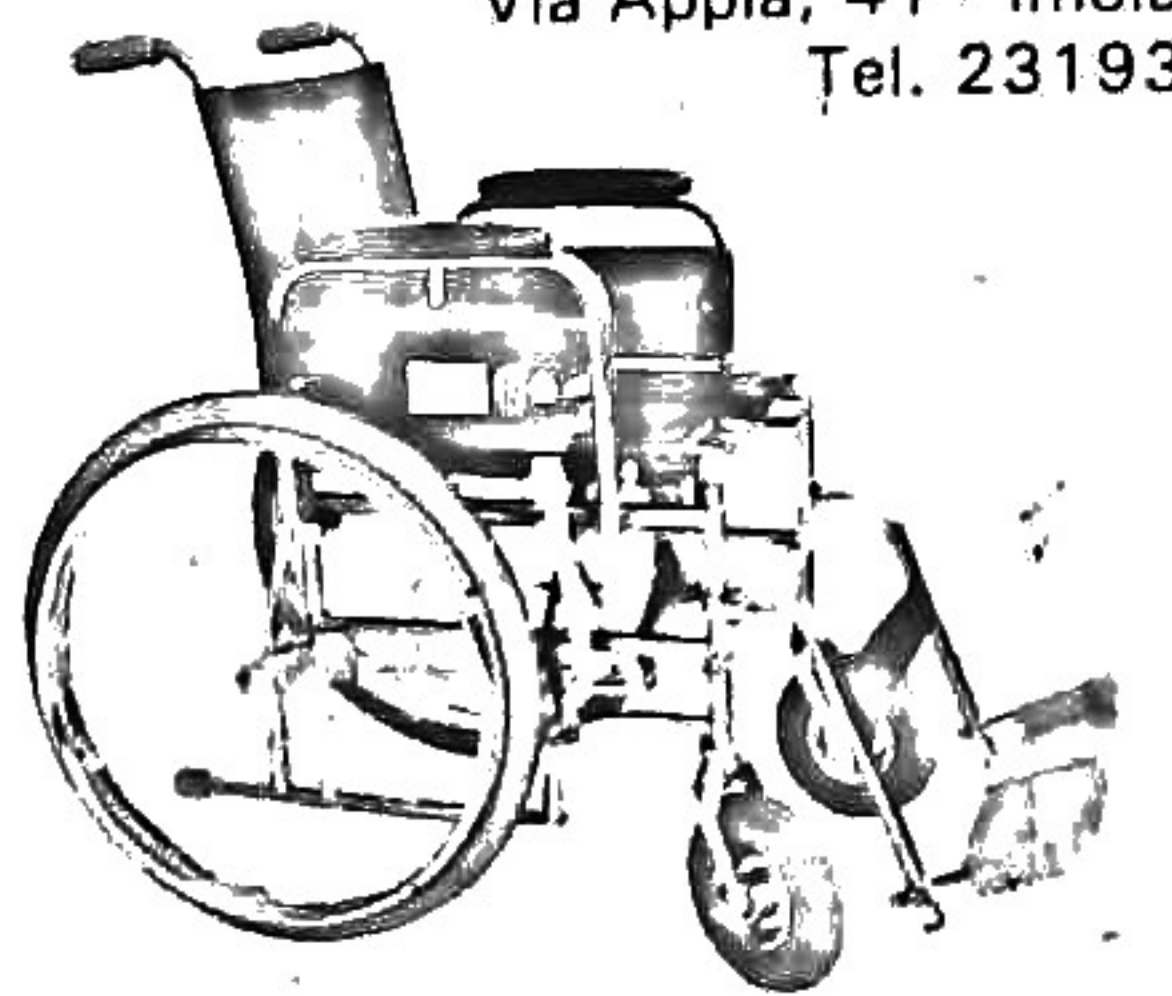
G.D.



Attrezzature medicosanitarie e ortopediche
Aerosol - Cinti Emiali
Sacchetti Colostomia
Bilancia
Mobili sanitari
e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo

SANITAS
IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193



Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

Tempo di tintarella

Cari lettori, mi voglio congedare da Voi (niente allarmismi per chi ci segue con interesse: la rubrica «l'angolo della salute» va in vacanza, ma riprenderà regolarmente le pubblicazioni in settembre) con un argomento che, se da un lato può essere considerato frivolo, dall'altro è sicuramente di attualità: intendo riferirmi alle radiazioni solari e, quindi, alle delizie ed agli inconvenienti della «tintarella».

Il sole sinonimo di vita

Il concetto che il sole sia il motore che consente la vita sulla terra, non ha sicuramente bisogno di ulteriori precisazioni. Che le radiazioni solari siano benefiche è innegabile, ma forse non tutti sanno che un eccesso di esposizione ai raggi ultravioletti (che assieme ai raggi infrarossi compongono lo spettro delle radiazioni solari), oltre a provocare fastidiosi disturbi che vanno dall'eritema solare alla vera e propria ustione (per non parlare del cosiddetto «colpo di sole»), può predisporre al cancro della pelle. È statisticamente dimostrato che marinai e contadini, la cui pelle è costantemente esposta ai raggi solari, più facilmente vanno incontro all'insorgenza di tumori della pelle. La pelle di questi soggetti, inoltre, precocemente invecchia, solcata da rughe e priva di elasticità, dura come

il cuoio: tale processo, determinato dalla disidratazione ed essiccazione, pare sia irreversibile.

Attenzione quindi, e l'avvertimento è rivolto principalmente alle gentili lettrici: il volere ad ogni costo diventare «neri che più neri di così non si può» a lungo andare si paga con la comparsa di rughe per precoce invecchiamento (da stress) della pelle.

Altro elemento estremamente controproducente è il desiderio sfrenato di diventare neri nel più breve tempo possibile, attraverso l'uso di una infinità di creme e lozioni per l'abbronzatura rapida.

Prodotti spesso sproporzionatamente costosi (in relazione alla qualità) e che aggiungono danno al danno: si tratta infatti di prodotti chimici, di sintesi, che agiscono direttamente sul pigmento della pelle, con conseguenze non facilmente prevedibili, in quanto non sottoposti a serie analisi scientifiche.

Un mito da sfatare

La dottoressa jugoslava Zlatka Cabrijan, una delle massime autorità mondiali in campo cosmetologico, afferma che diverse decine di anni fa si consigliava l'esposizione ai raggi del sole per ragioni di carattere medico. Nei bambini (ma anche negli adulti) si era riscontrata la carenza di vitamina D, dovuta in pri-

mo luogo ad una alimentazione povera ed inadeguata. Oggi, grazie alla varietà dell'alimentazione, non c'è più bisogno di sole per rimediare a tale inconveniente. Son quindi subentrate ragioni di carattere estetico, da quando la moda ha stabilito che «più sei abbronzato e più sei bello». Sta di fatto che quando l'elioterapia ha raggiunto le dimensioni di un fenomeno di massa è stato registrato un aumento dei carcinomi della pelle; e che ci sia un nesso tra le due cose è stato ampiamente dimostrato dalla microscopia elettronica, che ha evidenziato la diretta influenza dei raggi ultravioletti nello sviluppo del cancro della cute. Si sa inoltre che le persone esposte per lunghi periodi al sole invecchiano precocemente, in quanto si verificano dei veri e propri mutamenti organici che, sommandosi anno dopo anno, divengono irreparabili.

Bisogna sfatare anche altre convinzioni errate. Ad esempio molti giovani che soffrono di acne sperano di poter guarire con una forte abbronzatura. La verità è un'altra: durante il periodo estivo si notano indubbiamente dei miglioramenti, ma questi sono dovuti ai bagni di mare. In altre parole, il caldo fa dilatare i pori, facilitando la secrezione dei grassi che poi vengono rimossi dall'acqua salata. Troppi raggi ultravioletti non farebbero altro che peggiorare la situazione!

I consigli del medico

E allora cosa si dovrebbe fare?

Come medico mi sento di darvi i seguenti consigli:

- 1) nei primi giorni esporsi direttamente al sole il meno possibile (non più di 15 minuti);
- 2) per tutto il periodo della vacanza è preferibile stare prevalentemente sotto l'ombrellone (l'abbronzatura avverrà ugualmente), anzi più uniforme e duratura);
- 3) evitare gli abbronzanti rapidi perché probabilmente dannosi (ed anche perché, se l'abbronzatura è stata troppo intensa e rapida, quando si torna a casa l'aspetto «africano» dura poco);
- 4) un abbronzante naturale molto efficace è l'olio di oliva;
- 5) dopo il bagno asciugarsi accurata-



(foto di Gianni e Marco)

mente, perché le goccioline di acqua sparse sulla pelle unta funzionano come delle piccole lenti, concentrano cioè i raggi del sole provocando minuscoli ma fastidiosi eritemi.

I consigli di un amico

Se i consigli del medico vi sembrano troppo severi e riduttivi, accettate almeno i seguenti consigli in veste di «amico»:

- a) il primo giorno di sole non superare mai i 30 minuti di esposizione, e nei giorni successivi aumentare il tempo con gradualità;
- b) i raggi obliqui scuriscono la pelle meglio e più rapidamente, quindi preferire per il bagno di sole le prime ore del mattino (dalle 8 alle 10) e le ultime ore del pomeriggio (dalle 16 alle 18);
- c) il sole preso di fronte è pericoloso, specialmente da fermi: meglio prenderlo camminando;
- d) attenzione al sole vicino all'acqua: sugli scogli, sul materassino, in barca la radiazione solare è raddoppiata perché i raggi rimbalzano e tornano come riverbero;
- e) evitare prima del bagno di sole frizio-

ni sulla pelle con acqua di colonia o profumi perché le macchie cutanee che compaiono sono indelebili.

Ed ora, cari amici, non voglio tediarevi più a lungo e vi invio da queste colonne un cordiale arrivederci (non sarebbe meglio dire «arrileggerci» in questo caso?). È finalmente giunto il «tempo della tintarella» anche per me.

g.d.f.

Villette a disposizione

Con il mese di giugno le nove villette del grezzo realizzate dalla Cooperativa Progetto Case nel P.E.E.P. di Fontanelice in via Santerno, potranno essere assegnate.

Le villette costituite da tre camere, soggiorno, doppi servizi, cucina, cantina, autorimessa, sottotetto, giardino per complessivi 220 mq. saranno assegnate ad un costo (valido a tutto il giugno 1982) di L. 62.000.000.

Per eventuali informazioni e visite in cantiere rivolgersi al Geom. Giampaolo Sercechi, via VIII Dicembre n. 28/A Fontanelice. Tel. (0542) 92600.

CESI

COOPERATIVA
EDIL STRADE IMOLESE s.r.l.

VENDE A:

CASTEL
S. PIETRO
TERME

«Lottizzazione Bertella» Appartamenti di varie superfici, doppi servizi, riscaldamento indipendente - Consegna Dicembre '82 - Senza revisione prezzi

TOSCANELLA

«Lottizzazione Nuovo Acquisto» Appartamenti da 1, 2, 3 camere letto, doppi servizi, garage con doppio posto macchina - Consegna Marzo '83 - Senza revisione prezzi

TELEFONARE 051/941151 - 941719

CESI

COOPERATIVA EDIL STRADE IMOLESE s.r.l.

VENDE A: IMOLA

MORDANO

BUBANO

SESTO IMOLESE

«Residenziale Carlina» villette bi-tri-quadrifamiliari con giardino indipendente - Consegna Settembre 1982

Villetta bifamiliare con giardino, ingresso e riscaldamento indipendente - Consegna Luglio 1982

Appartamenti con giardino, ingresso e riscaldamento indipendente in palazzina da 4 alloggi - Consegna Novembre 1982

«Lottizzazione artigianale Cavalazzi» Capannone artigianale di 500 mq. con possibilità di ampliamento e appartamento

«Lottizzazione artigianale Cavalazzi» Lotto di terreno mq 2.000 - Posizione ottima

Si accettano prenotazioni per appartamenti in palazzina da 6 alloggi

Si accettano prenotazioni per villette a schiera

TELEFONARE 0542/32028 - 35400

Le indicazioni dei socialisti per un nuovo assetto della città

Relatori al convegno Augusto Fanti e Giampaolo Mazzucato
Interventi del PSDI-PRI-PLI-PCI-API-CARS - Conclusioni di Renato Santi

Dopo la breve introduzione del segretario della Federazione Gian Piero Domenicali, volta a illustrare i momenti di discussione, a livello locale, sul tema dell'urbanistica avvenuti, dopo il convegno socialista del 17 aprile scorso, i lavori della serata sono continuati con la relazione introduttiva svolta da Augusto Fanti, assessore alla pianificazione territoriale e vice Sindaco di Imola.

Verso il superamento della zonizzazione

Il convegno del 17 aprile ha costituito un approccio ai temi di politica urbanistica contribuendo all'individuazione di alcuni criteri, da rivalutare anche in modo autocritico, relativamente ai piani e obiettivi del PRG vigente. Dopo aver ringraziato le associazioni e gli imprenditori edili locali per aver accolto l'invito del PSI ad un confronto sui temi della variante generale al PRG, Fanti si è addentrato sui temi più propriamente urbanistici. Il quadro legislativo nazionale e regionale, ha detto Fanti, è profondamente mutato rispetto al 1969. Di rilevanza maggiore è il mutamento avvenuto nelle strutture economico-sociali del nostro paese. Tale mutamento si pone come elemento propositivo alle modificazioni della politica amministrativa.

È importante ricordare per sommi capi, le scelte contenute e realizzate all'interno del PRG vigente:

1) rapporto equilibrato tra aree da edificare e aree per attrezzature collettive;

2) il tempo di riferimento previsto in 10 anni;

3) la necessità di andare ad un ribaltamento, operando una forzatura sul processo di espansione Nord-Sud;

4) costruzione di un asse attrezzato che liberasse la città dal traffico per consentire un rapido collegamento tra aree in espansione e aree industriali.

La realizzazione di tali obiettivi e le scelte di potenziamento dei servizi collettivi rappresentano da una parte un punto fermo e dall'altra un dignitoso sviluppo per la nostra città. È giusto anche ricordare che non sempre le previsioni hanno funzionato, come va doverosamente ricordato che le scelte di priorità attuate dalla Amministrazione Comunale sono derivate dallo stato di difficoltà finanziaria.

Cosciente del suo ruolo di compartecipazione alla direzione dell'Ente locale il PSI ricorda le cose positive, come pure la consapevolezza del rispetto che va attribuito ai cittadini che lo rende attento osservatore dei punti di difficoltà. A questo punto, ha detto Fanti, ci pare giusto richiamare la necessità che l'elaborazione della variante al PRG avvenga mediante un processo di coinvolgimento di strati più ampi della popolazione. L'esperienza del vecchio PRG, le diversificazioni dell'attuale momento storico fanno ribadire la necessità di abbandonare le rigide concezioni di natura ideologica che hanno assegnato, in passato, al PRG, funzioni di controllo proprie della programmazione.

In presenza di una richiesta migliorativa della qualità della vita non ci si può basare più su risposte solo quantitative. Queste non vanno escluse, anche perché sono previste per legge, ma occorre ribaltare la concezione generale, intendere la nuova città come un insieme integrato di funzioni: il superamento della zonizzazione.

Esistono nel nostro paese linee generali di tendenza alla terziarizzazione. Questa tematica si congiunge alla ipotesi della struttura produttiva imolese. A questo proposito il PTC pone problemi di spazio volti ad individuare aspetti di natura qualitativa. La ristrutturazione e qualificazione delle strutture produttive, la rapida maturazione delle tecnologie esistenti pone il problema del cambiamento di nuove aree di produzione. In stretto collegamento avanza l'ipotesi di dover riconvertire il personale addet-

to, richiamando in causa la scuola di stato, e si pone il problema dell'immigrazione che sarebbe oggi una immigrazione fortemente specializzata.

Siamo in presenza, ha proseguito Fanti, di un aumento dei nuclei familiari con relativa diminuzione di componenti.

Si pone così la problematica di un consolidamento alla tendenza di restringere l'ampiezza della tipologia di alloggio. Come pure è da sottolineare che è difficile per molti cittadini l'accesso alla proprietà, come pure l'accesso alla locazione. Fanti ha qui proposto che l'Ente Locale si impegni nella realizzazione di una finanziaria mista per dare risposte a questi bisogni. Altra proposta riguarda le tipologie degli alloggi.

Una sempre più larga fascia di utenza vuole caratterizzata la privacy; già oggi l'A.C. accetta la tipologia a schiera.

Si tratta ora di ampliare questa scelta considerando che le imprese artigiane possono operare più facilmente in questo settore.

Nuove condizioni di produttività, vanno create nel settore agricolo come pure si dovranno garantire condizioni di dignità dal punto di vista degli spazi e dei servizi. Circa l'asse attrezzato vanno riconsiderati i punti terminali e i percorsi. Ultima considerazione riguarda una nuova collocazione del teatro che deve trovare nell'Imola del 2000 una collocazione che sia la più centrale possibile e provvista di parcheggi.

Cultura della periferia

Anche l'arch. Giampaolo Mazzucato consulente per la relazione della Variante Generale al PRG di Imola, che ha inoltre svolto la seconda relazione del Convegno, ha rilevato che la legislazione nazionale è diversa da quella degli anni 60-70.

La riforma alla legge 10, il piano poliennale, il piano 65 regionale offrono al PRG funzioni di proposta in positivo. Va ricordato che le leggi nazionali non sono riforma ma pongono una semplificazione dei problemi.

Specificatamente per l'Emilia Romagna la normativa 85 offre alcune indicazioni tese ad offrire alla città un ruolo proprio.

Il nuovo PRG di Imola dovrà accettare la realtà con l'inserimento di ipotesi riequilibratrici da definire e razionalizzare. Nella realtà imolese, il PTC viene a vantaggio del PRG, in quanto offre indicazioni circa quanto è soggetto a modificazione.

La progettualità futura deve uscire dal vincolo e giungere alla rivalutazione degli aspetti formali propri dell'urbanistica. Un recente convegno socialista del modello emiliano ha evidenziato il ruolo totalizzante svolto dal PRG di Bologna sulla pianificazione, ruolo attribuito impropriamente all'urbanistica.

Un ritorno alle origini dell'urbanistica, ha proseguito Mazzucato, l'eliminazione di ipotesi ideologiche porta all'elevazione della qualità degli spazi o mediante un regime di proposte si offrono risposte positive alle esigenze.

Nell'espletamento dello sviluppo della città il PRG ha dato un buon contributo oggi in presenza di trasformazioni qualitative il PRG va ripensato. La società attuale necessita di una cultura della periferia; si presentano nella città di oggi dei valori che vanno proposti in virtù del fatto che l'utenza varia ma la periferia resta. A tal proposito si deve creare una normativa flessibile, progettuale per gli spazi della città, creando la futura tipologia come derivazione da questi. Si avrà così il recupero di piazze, viali, giardini ricavati da spazi esistenti. L'elemento qualità si ottiene mediante concorsi di idee, creare, cioè, un rapporto fra il tecnico e la cultura imolese, ottenendo così un momento concreto non solo verbale. Uno sviluppo futuro deve consentire una riagggregazione e tendere al superamento della prassi di divisione in zone. Tale divisione che ha

trovato giustificazione nel momento dello sviluppo della città si è risolta in un dramma di vita quotidiana. Non è pensabile, secondo Mazzucato, trovare un soddisfacimento, contrariamente a quanto prevede il PCI, mediante l'ampliamento della rete dei trasporti, bensì attraverso l'insediamento di case e servizi nella zona industriale e viceversa. Va consentito alle aziende uno sviluppo anche mediante la possibilità di trasferimento senza dover sottostare a normative rigide.

Va previsto l'intervento dei privati aprendo con questi una contrattazione circa la quota di alloggi da distribuire in affitto. Soffermandosi sulla tipologia dell'alloggio Mazzucato ha affermato il superamento della tipologia a torre. Il nuovo orientamento deve prevedere case a schiera comprendenti un massimo di 3 o 4 alloggi. A tal proposito si può obiettare l'elevato costo di tale tipologia ma va considerato che questo alloggio eleva la qualità e il valore della vita cose che vanno pagate proporzionalmente. Circa il lavoro terziario va valutata attentamente la sua collocazione ipotizzabile nel centro storico, dal quale però non devono sparire le costanti fra quota residenziale e artigianato. Importante, per Mazzucato, la problematica delle infrastrutture comprese nel PTC sulle quali va sottolineato la non necessità di previsioni di ulteriori assi ma occorre razionalizzare quelli esistenti.

Una attenzione particolare all'asse attrezzato e alla necessità di una sua estensione alla Pedagna — come pure si deve rivalutare il collegamento EST-OVEST della città. Concludendo si può dedurre che il contenuto della bozza programmatica cerca di creare nella periferia un sistema di vita non secondario ma qualificato.

Gli interventi delle forze politiche

I socialdemocratici, a nome di Tozzola, si sono mostrati concordi sui punti elencati dal PSI. Per il PSDI l'urbanistica è la scienza dell'agire del vivere umano, del coordinamento del lavoro.

Concordando coi socialisti sulla proposta di una tipologia qualitativa delle case i socialdemocratici chiedono che venga offerta al cittadino la possibilità di autocostruzione. Concludendo il segretario Tozzola ha sollevato due annosi problemi: l'autodromo, per il quale chiedono l'eliminazione dei guai prodotti e la sistemazione del nuovo ospedale, simbolo di inefficienza amministrativa.

Il superamento dell'attuale PRG, degli errori di cui è permeato il PRG del 1969, è quanto Morsiani a nome del PRI ha espresso. Concordando con le tematiche socialiste, Morsiani si è dichiarato contrario alle spese di collegamento fra le zone con mezzi di trasporto, come pure è giudicato di scarso utilizzo collettivo l'autodromo ritenendolo anche causa di isolamento per le zone collinari.

La proposta di concorsi di idee da parte di professionisti è utile solo se viene attuata senza la strumentalizzazione partitica. A livello agricolo deve esservi una soluzione inerente gli edifici agricoli e il conseguente problema di assistenza agli anziani. Concludendo ha detto Morsiani che l'edilizia deve essere, e non solo nel centro storico, una creazione da tramandare ai posteri.

Una riflessione va compiuta, ha affermato l'Arch. Brunelli a nome dell'API, sul modello di crescita a proposito del quadro regionale di riferimento. Tale modello si pone la crescita del terziario, soluzione che va valutata essendo propria dei momenti di sviluppo e più difficile da operare in momenti di crisi. L'accento socialista sul nuovo tessuto urbano è importante. Finora la città era progettata da amministratori e architetti con risultati di mediazione non di sintesi. Il superamento della zonizzazione non può venire con grandi o medie industrie in quanto queste creano

problemi viabilità. In previsione di un sistema metropolitano le città di raccordo dovrebbero provvedere oggi all'insedia di nuove industrie comprendenti personale qualificato e centri di ricerca.

La nuclearizzazione ha modificato la qualità degli insediamenti. Non si può parlare di una tipologia ma deve esistere una creazione comprendente elementi di equilibrio tra le cellule residenziali e lo spazio urbano. Una attenzione va prestata alle norme di attuazione dei regolamenti edilizi. L'Ente Locale infine ha detto Brunelli non deve, come prevede la legge 96 trasformarsi in imprenditore, è migliore la scelta di società di gestione di certificati immobiliari con la restrizione del 50%.

Modificazioni nel quadro di riferimento nazionale e nel modo di ragionare di Mazzucato sono avvenute a 15 anni dall'attuazione del PRG, è quanto ha detto in apertura Montanari a nome del PCI. Sono necessarie due osservazioni, non occorre mettersi in una rigida ottica di difesa ma non porsi in una rigida distinzione di qualità e quantità. La risposta di quantità a tal proposito è anche una risposta di qualità.

Sulla bozza del documento programmatico esiste una larga convergenza ma devono esserci momenti di chiarificazione. 1) superamento della legge sui PEEP; 2) il PRG non deve avere la valenza di strumento attuativo. La proposta dei concorsi di idee trova favorevole i comunisti, ma non per questo devono essere legati alla realtà di piano ma bensì una volta fatte le scelte si realizzano i concorsi. Affermando che nessuna forza politica deve avere la paternità del PRG Montanari ha concluso condividendo le considerazioni sull'urbanistica e le sue funzioni anche se questo strumento non è indifferente alla soluzione di tale problema.

Il segretario del PLI Isola ha preso atto che la realtà è già riformata ma anche tali realtà vanno soggette a riforme. La legge 865 è responsabile in ordine al normale soddisfacimento del bisogno della casa e a questo non saranno molte le agevolazioni fiscali.

Imola presenta una realtà cambiata ha esordito Beni a nome della CARS.

Occorre un dibattito aperto attraverso forze di maggioranza con un richia-

mo alla coerenza fra enunciato e comportamento successivo di tutti.

Oggi assistiamo ha proseguito Beni al rigetto della zona Pedagna in quanto il cittadino chiede una città a misura d'uomo. Esiste, ha concluso Beni il rischio di lacune da parte di alcune forze politiche che non hanno avvertito la necessità di una realtà territoriale autonoma.

Un aggiornamento legislativo regionale

Avviandosi a trarre le conclusioni dei lavori il consigliere regionale Renato Santi ha sottolineato l'opportunità del tema sollevato in chiusura da Beni ritenendo che l'elevazione del livello di autonomia apporti benefici alla città.

Proseguendo, ha reso noto che La Commissione Assetto e Programmazione del Territorio della Regione Emilia Romagna, sarà chiamata ad attivare entro il mese di luglio le procedure necessarie alla revisione della legislazione regionale in materia urbanistica.

Si tratterà ovviamente di un lavoro lungo e complesso che dovrà avvalersi del concorso di quanti (forze culturali, sociali, ecc.) siano fortemente interessati a questi problemi.

La necessità di un aggiornamento legislativo regionale in materia, nasce e si impone alla luce di varie esigenze.

Anzitutto quelle di aggiornamento e risposta alle modificazioni intervenute in materia a livello legislativo nazionale; giudizio che può essere anche critico, ma ciò non ci esime dal dovere di accoglierli nella nostra legislazione.

Ma soprattutto, l'esigenza prima richiamata si evidenzia alla luce delle modificazioni dei fenomeni ai quali deve rispondere l'assetto urbanistico.

La società regionale vive profondi processi di evoluzione in vari campi.

Questi ed altri fenomeni impongono un aggiornamento della cultura e delle leggi in materia urbanistica alla cui base deve stare una accentuazione degli elementi di duttilità, mobilità, apertura culturale ed operativa.

In questo senso muoverà l'iniziativa socialista sempre attenta, peraltro, ai temi fondamentali dell'assetto territoriale, intesi non come momenti tecnici, ma come questioni decisive rispetto alla condizione generale della vita. R.R.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26400 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amerigo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE
VENDE APPARTAMENTI NUOVI 2 o 3 CAMERE LETTO - DOPPI SERVIZI - RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS - METANO

Mq.	105	121	125	129
	78.500.000	90.500.000	93.500.000	96.500.000

POSSIBILITÀ DI MUTUO AGEVOLATO
E AGEVOLAZIONI PAGAMENTO
Tel. 0542-31177-31074

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA

Sanità: una vicenda emblematica

essere opportunamente usata, come mezzo per convincere della bontà delle proprie proposte, evitando che divenga un fine per marcare differenze puramente strumentali.

La conflittualità può divenire allora un conflitto positivo, di stimolo alla discussione, di volano per inerzia e produrre innegabili benefici all'amministrazione ed alla cittadinanza, oltre che all'immagine del partito. In questo senso non si deve aspettare più i socialisti, nella sanità, come in qualsiasi altra situazione, appiattiti su posizioni di altri partiti, o legati a ferrei fatti di coalizione. La maggioranza si è ricomparsa nell'USL su precise linee di intervento e chiari progetti operativi: è su questi che programmaticamente intendiamo confrontarci, giorno per giorno, nell'interesse degli utenti e dei cittadini. Per avere un piano completo dell'intera situazione è necessaria una riflessione sul comportamento della DC, per quanto riguarda la sanità.

Sin dal momento in cui la maggioranza ha iniziato a superare le divergenze e le contraddizioni, progressivamente si chiudevano, l'opposizione della DC, all'interno degli organi costituzionali dell'USL, si faceva più dura e strumentale, sino ad assumere le caratteristiche di vero e proprio ostruzionismo. Contemporaneamente sulla città, faceva le-

va su esigenze e problemi particolari o dei ristretti gruppi, non per proporre la soluzione, ma per usarle in maniera demagogica e strumentale. È un atteggiamento che offende l'intelligenza e la maturità dei cittadini del Comprensorio: tutto questo ormai, non incanta che gli sciochi. Nel 1982, chi usa strumentalmente i bisogni dei cittadini o le leggi e le regolamentazioni giuridiche (le «cosidette» commissioni d'indagine), per tentare di creare ed allargare spazi di intervento propagandistico, ha fatto il suo tempo.

Questo gioco è ancora più da incoscienti svilupparlo su di un compito che si occupa della salute dei cittadini ed in un momento delicato come il decollo di una riforma.

Come altri partiti a livello dell'intero Paese, la DC, a livello del Comprensorio Imolese dovrebbe imparare ad usare la democrazia ed i suoi strumenti, non a avvilirli: il ruolo di una minoranza è fondamentale, quanto quello di chi governa, se tale ruolo si svolge con coerenza e rispetto, non solo formale, delle regole della democrazia rappresentativa; l'alternativa è autoisolarsi, in uno sterile quanto pernicioso per tutti, ostruzionismo, oppure proporre e praticare un antidemocratico ed efficiente umanesimo.

I problemi dell'Ospedale di Castel S. Pietro

In merito alla situazione venutasi a determinare nell'Ospedale di Castel S. Pietro Terme ed al diffuso stato di malessere che si è manifestato fra i cittadini, il PSI di Castel S. Pietro ha diffuso un volantino nel quale dichiara:

— Il ns. partito è impegnato, non da oggi, per un complessivo miglioramento dei servizi forniti dal nostro Ospedale e per il rispetto delle scelte contenute nel Piano Sanitario Comprensoriale;

— Intendiamo sollecitare la Regione ad accelerare i tempi per la copertura del posto di primario della divisione chirurgica;

— Siamo sensibili alle richieste e per molti aspetti giuste preoccupazioni manifestate da un certo numero di cittadi-

ni;

— Riteniamo sussistano reali perplessità e diversi momenti da chiarire in merito alla asserita maggiore qualificazione raggiunta dal nostro Ospedale;

— Dichiariamo la nostra massima disponibilità ad affrontare nelle sedi più opportune, questo problema con i cittadini, i partiti, le forze sociali, per ricercare tutte le possibili soluzioni e far sì che l'Ospedale possa fornire servizi sempre più adeguati e rispondenti alle necessità dei cittadini stessi.

Questi riteniamo siano i temi sui quali i cittadini attendono risposte concrete e sui quali come PSI e come forza di governo locale siamo aperti al confronto.

Il rapporto tra grandi e piccole aziende

nomica, le grosse industrie, per fare fronte alle richieste del mercato, invece di potenziare le strutture interne e di assumere personale, hanno finanziato e favorito la crescita di piccole aziende satelliti, che vivevano sulle commissioni di pezzi, che poi ritornavano alla grossa azienda per l'assemblaggio. Imprese simili, del nord Italia, sono arrivate alle industrie del nostro comprensorio, offrendo la stessa produzione a prezzi bassissimi, provocando scelte di mercato che hanno lasciato senza lavoro le imprese satelliti completamente dipendenti da queste commissioni. Di conseguenza: riduzione del personale e cassa integrazione.

— La Prefabbricati Santerno come vive l'attuale situazione?

— Siamo in un momento di attesa. Per ora non ci sono state flessioni di mercato tali da preoccuparci. Abbiamo allargato il nostro giro di affari alle Marche

lità, pensa sia un fatto positivo?

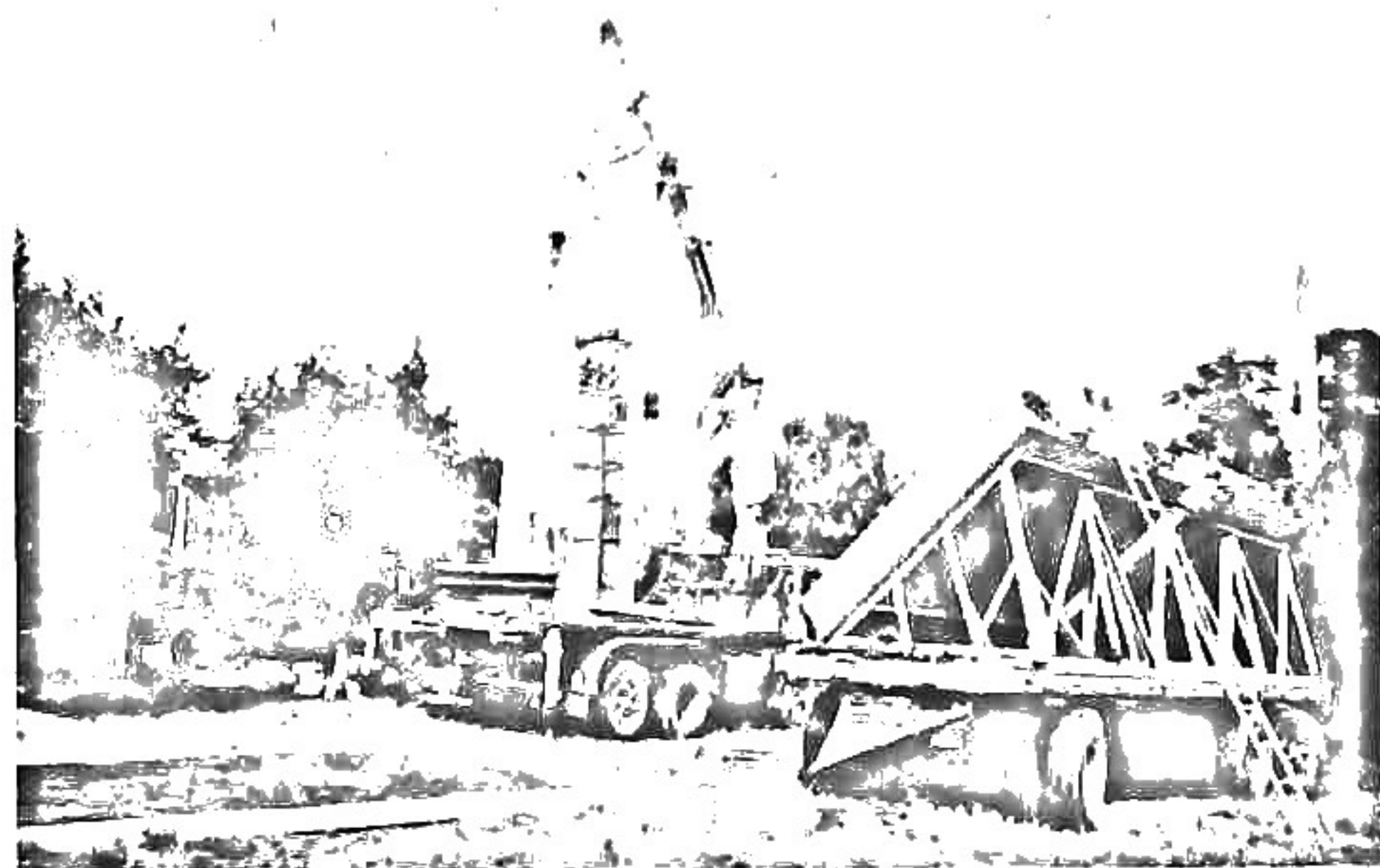
— Lo ritengo senz'altro un fatto positivo, sia come imprenditore che a livello personale. L'appiattimento che si è verificato negli ultimi anni ha portato alla dequalificazione professionale. I giovani non sono più motivati ad una crescita professionale, l'anzianità di lavoro porta automaticamente ad una crescita di qualifica professionale, anche senza possederne le capacità.

— L'incontro dell'API con la Federazione del PSI, avvenuto nei giorni scorsi, è stato soddisfacente?

— È stato un incontro sicuramente utile ed ha instaurato un metodo nuovo di dialogo, tra le forze produttive e le forze politiche. Questo accade per la prima volta ad Imola; va dato merito al PSI per questa iniziativa. La partecipazione viene intesa ora, non come un concetto astratto, ma come un momento che coinvolge le parti sociali e produttive interessate ai problemi urbanistici.

— Quali sono i programmi e le prospettive per il futuro della Prefabbricati Santerno?

— Siamo in una situazione di stasi. Da



La Prefabbricati Santerno

e alla Toscana in particolare, dove per ora, l'edilizia non risente delle crisi. Oltre alle aziende private il nostro maggiore committente è l'ENEL di Firenze, che incide sul nostro fatturato del 30-40%, a cui forniamo cabine elettriche. Anche se l'ENEL accusa una mancanza di liquidità, generalmente assolve ai suoi impegni entro 3 o 4 mesi. C'è da dire che il nostro settore risente dei momenti di crisi, in ritardo sulle altre aziende legate all'edilizia, ritardando però nella ripresa al superamento della crisi.

— Un nuovo indirizzo della produzione potrebbe creare nuovi mercati; le case prefabbricate dovrebbero essere competitive sui costi rispetto alle costruzioni in mattoni, non ha pensato ad un progetto di questo tipo?

— Ultimamente abbiamo concorso a gare di appalto per la costruzione di case, i risultati sono stati negativi. Imprese artigiane, cooperative in particolare, non potendo per statuto licenziare o ridurre il personale, adottano una politica di sopravvivenza, lavorano a prezzi incredibilmente bassi per cui anche questo sbocco viene a chiudersi.

— La Prefabbricati dà lavoro ad altre imprese?

— Per quello che riguarda la produzione siamo autonomi, abbiamo delle imprese artigiane che si occupano del montaggio dei prefabbricati. È un lavoro pesante, impegnativo, che richiede continui trasferimenti e necessita di personale giovane, allenato ad un lavoro piuttosto duro. La nostra azienda è comunque garante sia per i materiali che per la messa in opera.

— Cosa pensa della decisione della Confindustria e dell'Intersind sulla disdetta della scala mobile?

— Sono in accordo con la loro posizione. Anche i sindacati, in precedenti incontri, avevano convenuto, tenendo conto della situazione economica del paese, sulla disdetta della scala mobile. La situazione, da quegli incontri, non è certo migliorata. I sindacati, spinti dalle forze politiche hanno mutato un atteggiamento che poteva concorrere a frenare l'inflazione e ad una ripresa industriale.

— Il PSI sta portando avanti una politica di valorizzazione della professiona-

DA CASTEL S. PIETRO:

Dibattito sulle proposte socialiste per il commercio

L'operatore deve avere quindi delle risposte precise. Occorre arrivare ad uno snellimento delle procedure burocratiche per modernizzare il settore. Questo non vuol dire di arrivare alla totale liberalizzazione dei punti di vendita. L'ente pubblico deve essere messo in grado di graduare le licenze e le autorizzazioni. La proposta di legge socialista mette quindi in risalto una maggior produttività, la trasparenza dei prezzi sul mercato e una serie di provvedimenti sul credito agevolato, la professionalità, l'assistenza tecnica, e la tutela del consumatore. Occorre dare al commercio il credito agevolato, abbassando gli attuali alti tassi d'interesse, altrimenti si stangola il settore.

Il dott. Vito Geminario, Assessore al Comune di Bologna, ha parlato della proposta di legge Marcora, la quale è in gran parte il contrasto con il disegno di legge socialista. La legge 426 spiazza specialmente i piccoli comuni, non rientrando nel beneficio della programmazione. Il comune dovrà quindi rivestire quel ruolo importante nel piano generale del commercio. In questo caso va rivista l'urbanistica, dove collocare il centro commerciale. Occorre anche una ristrutturazione dei punti di vendita (si parla di 50.000 negozi in più in Italia). Questo non vuol dire «una eliminazione totale», ma incentivare al massimo, l'associazionismo fra i commercianti, i negozi specializzati, l'associazionismo tra imprese, ecc.

Oggi il credito c'è, se l'impresa ha forti garanzie, è necessario che si attuino quegli strumenti necessari nuovi, dove si possa aiutare quelle aziende sane, ma con scarsi mezzi. Occorre adeguarsi ad una normativa europea con turni più elastici nelle grandi imprese, mentre per l'impresa familiare occorre trovare una via di mezzo sperimentando nuove forme. A Milano ci sono negozi che applicano le 55 ore, in modo flessibile, per venire meglio incontro alle necessità dei cittadini. Nel dibattito che ne è seguito sono intervenuti numerosi commercianti e anche alcuni cittadini.

L.P.

Intervista a cura di
Jolanda Ancarani

HOBBY NAUTICA

VIA SELICE, 191
IMOLA - Tel. (0542)
27019

Assistenza - Vendita
Ricambi - Rimessaggio
Accessori

... VIVI IL TUO MARE
DA PROTAGONISTA

AGENZIA
D'AFFARI

Mizar

IMOLA
TEL. 0542 (35.252)

IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21

A) A nucleo familiare, NON INTESTATARIO DI NESSUN BENE IMMOBILE, vendesi appartamento nel centro storico completamente ristrutturato di mq. 100 al prezzo convenzionato di L. 42.000.000 più mutuo agevolato di L. 20.000.000 al tasso del 5% ANNUO.

B) ZOLINO - Appartamento di mq. 135 con garage cantina + due ulteriori posti macchina - L. 90.000.000 trattabili.

C) APPARTAMENTO SIGNORILE in via Coraglia al primo piano composto da salone - cucina grande - tre camere da letto - ripostiglio - bagno - garage - tavernetta - cantina - L. 80.000.000.

D) MINIAPPARTAMENTI NEL CENTRO STORICO - Piani: terra, primo, secondo. Con o senza mutuo.

E) Appartamento in centro storico da ristrutturare a L. 27.000.000.

F) ACQUISTA pagamento in contanti, villetta unifamiliare indipendente, non a schiera, immediata periferia di Imola.

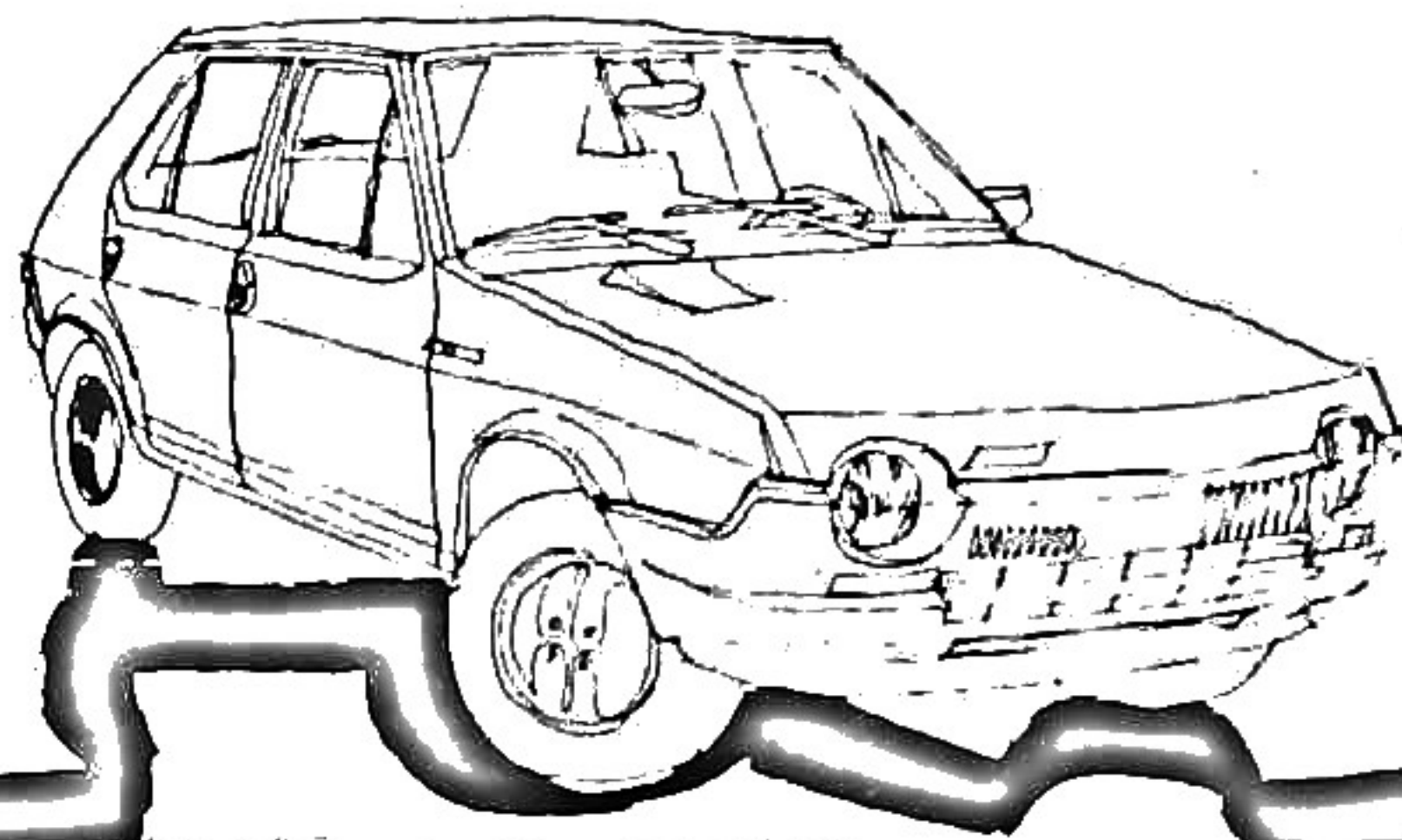
G) ACQUISTA appartamento in centro storico con almeno tre camere da letto e garage.

H) ACQUISTA appartamenti indipendenti e piccoli capannoni industriali.

Cercansi appartamenti indipendenti
e piccoli capannoni industriali

Non si forniscono informazioni telefoniche, ma solo presso gli uffici dell'Agenzia dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, o il Sabato dalle 9 alle 12.

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola ☎ 35.838